

CHADWICK
BOSEMAN

MICHAEL B.
JORDAN

LUPITA
NYONG'O

DANAI
GURIRA

MARTIN
FREEMAN

ANGELA
CON BASSETT

FOREST
CON WHITAKER

ANDY
SERKIS



MARVEL STUDIOS

BLACK PANTHER

MARVEL STUDIOS PRESENTA "BLACK PANTHER" CHADWICK BOSEMAN MICHAEL B. JORDAN LUPITA NYONG'O DANAI GURIRA MARTIN FREEMAN DANIEL KALUJYA
LETITIA WRIGHT WINSTON DUKE CON ANGELA BASSETT CON FOREST WHITAKER E ANDY SERKIS COSTE SARA HALLEY FINN COSTE DAVID JORDAN PRODOTTORE LUDWIG GORANSSON PRODOTTORE RYAN MEYERSONS PRODOTTORE GEOFFREY BAUMANN
PRODOTTORE INDUSTRIAL LIGHT & MAGIC COSTE RUTH CARTER DIRETTORE MICHAEL P. SHAWVER COSTE DEBBIE DEEMAN COSTE HANNAH BEACHLER COSTE RACHEL MORRISON COSTE DAVID J. GRANT COSTE JEFFREY CHENNOY COSTE STAN LEE COSTE VICTORIA ALONSO COSTE NATE MOORE COSTE LOUIS D'ESPPOSITO
PRODOTTORE KEVIN FEIGE COSTE RYAN COOGLER E JOE ROBERT COLE COSTE RYAN COOGLER



DAL 14 FEBBRAIO AL CINEMA

MarvelItaly #BlackPanther



Marvel Studios

Presenta un film di Ryan Coogler



BLACK PANTHER

Chadwick Boseman

Michael B. Jordan

Lupita Nyong'o

Danai Gurira

Martin Freeman

Daniel Kaluuya

Angela Bassett

Forest Whitaker

Andy Serkis

Sceneggiatura di Ryan Coogler e Joe Robert Cole

Produttori esecutivi Louis D'Esposito, Victoria Alonso, Nate Moore, Jeffrey Chernov e Stan Lee

Prodotto da Kevin Feige

Regia di Ryan Coogler

Social Network

<https://fb.com/MarvelItaly/>

<https://twitter.com/MarvelNewsIT>

<https://instagram.com/DisneyFilmItalia>

<https://www.youtube.com/user/MarvelItaly>

Hashtag

#BlackPantherIT

Nuovo trailer ufficiale in italiano | <https://youtu.be/XWimZEkd-T4>

Data d'uscita: 14 febbraio 2018

Distribuzione: The Walt Disney Company Italia

Durata: 134 minuti

Materiali Stampa su: www.image.net



Marvel Studios presenta *Black Panther*, la storia di T'Challa, un giovane re africano che si trasforma in un super eroe diventando il protagonista di una storia avvincente, che affonda le sue radici in un lontano passato.

Con la sua visione creativa e rivoluzionaria, dal 1939 Marvel Comics presenta al grande pubblico una varietà di super eroi, fra cui l'innovativo personaggio di Black Panther la cui prima apparizione risale al numero 52 del primo volume di *Fantastic Four*, pubblicato nel 1966.

Creato da Stan Lee e Jack Kirby, il personaggio di Black Panther divenne presto uno dei più amati da parte degli appassionati, abbattendo diversi confini razziali e culturali. L'immagine di un re africano e del suo eroico alter ego ha continuato a conquistare numerosi fan nel corso degli anni, dando vita a molteplici fumetti di *Black Panther* firmati da autori come il filmmaker Reginald Hudlin e il giornalista Ta-Nehisi Coates.

Nel 2016 l'Universo Cinematografico Marvel ha dato il benvenuto a T'Challa/Black Panther, introducendolo a migliaia di appassionati in *Captain America: Civil War*, il film campione di incassi in cui gli Avengers combattono l'uno contro l'altro.

Kevin Feige, presidente di Marvel Studios e produttore del film *Black Panther*, afferma: "La diversità presente nell'Universo Cinematografico Marvel trova le proprie radici nei fumetti Marvel. Noi cerchiamo semplicemente di emulare ciò che i fumetti fanno in modo impeccabile da decenni e una delle loro caratteristiche è proprio rappresentare la società esattamente com'è. Creando il personaggio di Black Panther negli anni '60, Stan Lee e Jack Kirby fecero una mossa molto audace: si trattava di un nuovo personaggio, un personaggio africano che è più intelligente e più forte di tanti altri eroi Marvel. Siamo



entusiasti di avergli dato vita anche sul grande schermo a distanza di oltre 50 anni dalla sua prima apparizione”.

Nel corso degli anni, i piani per la realizzazione di un film Marvel dedicato a *Black Panther* sono stati discussi in maniera approfondita, giungendo finalmente a compimento quando Feige decise di inserire Black Panther in *Civil War* come piattaforma di lancio per un lungometraggio su questo personaggio. Questa scelta è stata subito accolta in maniera entusiastica dagli appassionati, i quali erano molto attratti da questo giovane e interessante principe dotato di un alter ego ugualmente efficace.

Soprattutto, la scelta confermava l’impegno di Marvel Studios nell’esplorare tutte le sfaccettature dell’Universo Cinematografico Marvel, soddisfacendo al tempo stesso un gruppo di appassionati esperti ed esigenti sia nel campo dei fumetti sia in quello del cinema.

“È stata una lunga attesa”, afferma Feige riguardo all’ingresso di questo nuovo supereroe nell’Universo Cinematografico Marvel. “Ora che l’MCU è così famoso gli spettatori lo comprendono, lo apprezzano e lo amano in maniera genuina. Cerchiamo di far sì che ognuno dei nostri film sia radicalmente differente e *Black Panther* è un progetto diverso da tutti quelli che abbiamo già affrontato. Stiamo introducendo un supereroe proveniente da un Paese nel bel mezzo dell’Africa che per anni è stato ammantato di segretezza. Una nazione all’avanguardia che sorpassa qualsiasi altro Paese del pianeta”.

Il film Marvel *Black Panther* vede T’Challa tornare nell’isolata e tecnologicamente avanzata nazione africana Wakanda dopo la morte di suo padre, il Re del Wakanda, per succedergli al trono e prendere il suo posto come legittimo re. Ma quando un vecchio e potente nemico farà ritorno, il suo ruolo come sovrano e la sua identità come Black Panther verranno messe alla prova e T’Challa sarà trascinato in un tremendo conflitto che metterà a rischio il destino del Wakanda e di tutto il mondo. Costretto ad affrontare tradimenti e pericoli, il giovane Re dovrà radunare i suoi alleati e scatenare tutto il potere di Black Panther per sconfiggere i suoi nemici, mantenere il Wakanda al sicuro e preservare lo stile di vita del suo popolo.

Il film è interpretato da Chadwick Boseman (*Captain America: Civil War*, *Get on Up: La Storia di James Brown*), Michael B. Jordan (*Creed – Nato Per Combattere*, *Prossima Fermata Fruitvale Station*), l’attrice premio Oscar® Lupita Nyong’o (*Star Wars – Il Risveglio della Forza*, *12 Anni Schiavo*), Danai Gurira (*The Walking Dead*, *All Eyez on Me*), Martin Freeman (la trilogia de *Lo Hobbit*, la serie tv *Sherlock*), Daniel Kaluuya (*Scappa – Get Out*, *Sicario*), Letitia Wright (*Urban Hymn*, *Glasgow Girls*), e Winston Duke (*Person of Interest*, *Modern Family*), con la candidata all’Oscar® Angela Bassett (*American Horror Story*, *Attacco al Potere 2*), il premio Oscar® Forest Whitaker (*Rogue One: A Star Wars*

Story, The Butler – Un Maggiordomo alla Casa Bianca di Lee Daniels) e Andy Serkis (*Avengers: Age of Ultron, Star Wars: Il Risveglio della Forza*).

Ryan Coogler (*Creed – Nato Per Combattere, Prossima Fermata Fruitvale Station*) dirige il film a partire da una sceneggiatura che lui stesso ha scritto insieme a Joe Robert Cole (*American Crime Story: Il Caso O.J. Simpson*). Kevin Feige è il produttore del film mentre Louis D'Esposito, Victoria Alonso, Nate Moore, Jeffrey Chernov e Stan Lee sono i produttori esecutivi.

La squadra creativa di Coogler comprende i suoi frequenti collaboratori: la direttrice della fotografia Rachel Morrison, A.S.C. (*Dope: Follia e Riscatto, Prossima Fermata Fruitvale Station*); la scenografa Hannah Beachler (*Creed – Nato Per Combattere, Prossima Fermata Fruitvale Station*); i montatori Michael P. Shawver (*Creed – Nato Per Combattere, Prossima Fermata Fruitvale Station*) e Debbie Berman (*Spider-Man: Homecoming, Timeless*); la costumista Ruth E. Carter (*Selma – La Strada per la Libertà, The Butler – Un Maggiordomo alla Casa Bianca* di Lee Daniels), il truccatore premio Oscar® Joel Harlow (*Star Trek Beyond, Black Mass – L'Ultimo Gangster*), il visual effects supervisor Geoffrey Baumann (*Doctor Strange, Avengers: Age of Ultron*) e il supervisore degli effetti speciali candidato a sette Oscar® Dan Sudick (*Captain America: Civil War, The Avengers*).

Il film dei Marvel Studios *Black Panther* arriverà nelle sale italiane il 14 febbraio 2018.

LO SCENEGGIATORE E REGISTA AL TIMONE

Lo sceneggiatore e regista Ryan Coogler è noto per il suo stile personale, connotato da un forte accento sui personaggi. Si è imposto all'attenzione del pubblico nel 2013, aggiudicandosi una serie di riconoscimenti per il suo appassionante film indipendente *Prossima Fermata Fruitvale Station*, con Michal B. Jordan. Il suo film successivo è stato *Creed – Nato Per Combattere*, interpretato ancora una volta da Michael B. Jordan al fianco di Sylvester Stallone, e ha consolidato la sua reputazione di filmmaker, confermando le sue qualità di narratore di storie complesse e sfaccettate.

“Ryan Coogler è un filmmaker incredibile”, commenta il produttore Kevin Feige. “Ha già diretto due film che, secondo me, lasceranno un segno indelebile. Siamo rimasti tutti affascinati dal suo entusiasmo e dalla sua dedizione nei confronti di questo progetto, che fin dall'inizio ha beneficiato delle sue idee e delle sue impressioni”.

Secondo Coogler, il primo incontro con Kevin Feige è stato estremamente stimolante e lo ha “convinto definitivamente” ad accettare la regia di *Black Panther*. “Si vede subito che Kevin ama il suo lavoro”, afferma Coogler. “Ha una visione molto chiara dell'importanza di questo universo all'interno della cultura popolare e dell'industria cinematografica, e di tutte le sue potenzialità. È interessato al quadro completo di

questo universo, ma allo stesso tempo è in grado di passare in un battibaleno ai personaggi, alla narrazione e alle cose più importanti per il film”.

L’esperienza cinematografica di Coogler ha colpito Feige e il team dei Marvel Studios, ma il filmmaker, da sempre grande fan di Black Panther, ha dimostrato anche una grande quantità di passione e determinazione durante il viaggio per portare il Wakanda sul grande schermo. Questo viaggio ha avuto inizio con la sceneggiatura, scritta da Coogler insieme a Joe Robert Cole.

Nel descrivere il loro iniziale approccio alla scrittura della storia, Coogler afferma: “Abbiamo studiato tutto. Abbiamo preso in considerazione tutto. Black Panther ha alle spalle una storia ricchissima. È uno di quei personaggi che si sviluppa a partire da ciò che l’ultimo custode della storia ha fatto. Ogni tanto arrivano alcuni autori che inseriscono alcune novità a proposito del Wakanda o creano nuovi personaggi e col passare del tempo questi personaggi si sviluppano e crescono grazie ad altri autori. Quindi ci siamo basati su questo”.

Il personaggio di Black Panther in *Captain America: Civil War* è stato “un ottimo punto di partenza” per Coogler e Cole. Coogler spiega: “A mio modo di vedere, il mondo di Cap e quello di Black Panther sono strettamente legati. In passato alcuni autori hanno sottolineato questo legame più di altri”.

Aggiunge: “Sono legati dall’uso del vibranio e dal fatto che sono entrambi dei super soldati. Captain America è un personaggio facile da definire: per lui tutto è bianco o nero, giusto o sbagliato. È un soldato. Black Panther invece si muove in una zona grigia. Oltre a essere un soldato riveste anche un lavoro più importante, quello del politico. È il sovrano di un mondo estremamente complicato. È sempre costretto a prendere decisioni difficili nel caos della politica e della guerra”.

Per quanto il Wakanda sia frutto della fantasia, il team degli sceneggiatori si è sforzato per far sì che le influenze spirituali, mistiche e tecnologiche della cultura di questo Paese fossero ancorate alla realtà, per far vivere al pubblico un’esperienza tangibile eppure straordinaria.

Secondo Coogler, il film parla di Black Panther ma allo stesso tempo è anche incentrato sull’orgogliosa nazione del Wakanda e sui suoi abitanti. “Vedremo gli amici di T’Challa, le persone con le quali è cresciuto, le persone di cui deve occuparsi, gli individui ai quali deve rispondere una volta sedutosi sul trono”, commenta il regista. “E tutto ciò è estremamente importante. Volevamo che il Wakanda sembrasse un posto reale, come quando incontri un newyorkese. Anche se non sei stato a New York, riesci a capire che tipo di posto è grazie ai suoi abitanti”.

“Gli spettatori hanno già incontrato un personaggio che proviene dal Wakanda e lo rappresenta, ma non sono mai stati nel Wakanda e dunque in questo film li getteremo nel bel mezzo dell’azione. Riusciranno a capire meglio chi sia T’Challa e cosa lo ha spinto

a fare ciò che ha fatto in *Civil War*, e come mai si muoveva in quel modo”, conclude Coogler.

Al di là degli strabilianti effetti visivi, degli indimenticabili personaggi e delle azioni eroiche compiute da Black Panther, si celano degli inaspettati elementi da thriller legati all'introspezione di T'Challa e al suo sforzo di governare il regno nel modo migliore. Il Wakanda deve rimanere nascosto per un altro millennio o entrare a far parte del teatro politico internazionale sottoponendosi al giudizio del resto del mondo? T'Challa è costretto, sia da se stesso sia da influenze provenienti dall'esterno, ad affrontare la decisione più importante della sua vita.

Coogler e Cole si sono sforzati di creare una storia realistica attorno al viaggio di T'Challa come Re e come Black Panther. “T'Challa sta affrontando la morte di suo padre da un punto di vista personale, ma anche da un punto di vista professionale. Ha ottenuto la più grande promozione della sua vita. Un'intera nazione di persone lo sta osservando per capire cosa fare”.

IL TALENTUOSO CAST SI RIUNISCE

Dopo aver messo a punto una trama avvincente, i filmmaker si sono dedicati al casting dei personaggi che circondano il protagonista, interpretato da Chadwick Boseman. Coogler e Feige hanno infine selezionato un'invidiabile rosa di attori eccellenti, provenienti dal mondo del cinema, del teatro e della televisione e da ogni parte del mondo.

Feige afferma: “È davvero fantastico poter entrare nell'universo del Wakanda, conoscere la stirpe di Black Panther, il mondo da cui proviene e incontrare gli incredibili personaggi che lo circondano. Per portarli in vita abbiamo radunato un cast fenomenale, composto da alcuni dei migliori attori con cui abbiamo mai lavorato”.

CHADWICK BOSEMAN

T'Challa/Black Panther

Ancora in lutto per la morte di suo padre, il Principe T'Challa è pronto a diventare il nuovo Re del Wakanda. Il diritto al trono di T'Challa viene messo a repentaglio quando dei nemici che si trovano fuori dal Paese lo allontanano dal Wakanda, conducendolo in un'avventura attorno al mondo. Spinto al limite e con il destino di una nazione sulle sue spalle, T'Challa deve vincere a tutti i costi per salvare le vite di milioni di wakandiani.

Chadwick Boseman conosceva già questo supereroe, ma ha cominciato a leggere i fumetti di Black Panther soltanto nella versione firmata da Reginald Hudlin, pubblicata per la prima volta nel 2005. Perciò quando gli è stato proposto di dare vita al

personaggio in *Captain America: Civil War*, l'attore ha subito accettato questa elettrizzante opportunità.

La reazione positiva del pubblico di fronte al nuovo supereroe del MCU non si è fatta attendere e l'ottimo riscontro ha entusiasmato Boseman, che era ansioso di mostrare agli spettatori il resto della storia di Black Panther. Boseman afferma: "Eravamo tutti eccitati all'idea di realizzare un film indipendente a partire dal modo in cui questo personaggio era stato impostato in *Civil War*. Il pubblico voleva di più e questo è stato un grande successo secondo me. Ho percepito dall'esterno l'entusiasmo degli spettatori che avevano visto il film e ho sentito lo stesso entusiasmo anche in Marvel".

Boseman spiega cosa gli piace di questo personaggio. "T'Challa è intelligente. È uno stratega e questo mi ha sempre colpito, anche nei fumetti", spiega l'attore. "È un leader che deve fare i conti con il senso di responsabilità nei confronti di un'intera nazione e con il posto di questa nazione nel mondo. Questa è una caratteristica che solitamente gli altri supereroi non hanno, lui invece deve onorare il proprio retaggio. È una combinazione interessante".

Per Boseman, un attore dedito al proprio mestiere e sempre alla ricerca di un ruolo sostanzioso, l'opportunità di esplorare il dualismo di un sovrano tormentato che è anche un supereroe era davvero irresistibile. L'attore afferma: "Hai l'opportunità di portare dei conflitti reali all'interno del personaggio. In questo modo, non ti sembra di avere a che fare soltanto con un tizio in costume. Stai interpretando un personaggio tormentato e ben delineato. Dovendo interpretare un supereroe, volevo interpretarne uno che mi offrisse l'opportunità di recitare e diventare un artista migliore. E dal punto di vista culturale, non credo ci siano molte opportunità di interpretare un supereroe di colore. È un terreno inesplorato ed è davvero speciale far parte di un progetto del genere".

Di fronte all'opportunità di capire cosa rende Black Panther ciò che è, il regista Ryan Coogler e Chadwick Boseman hanno avuto molte discussioni relative all'evoluzione di questo personaggio nel nuovo film. "Abbiamo cercato di partire dagli elementi che erano già stati introdotti", afferma Boseman. "Rispetto all'altro film, in cui Black Panther era un personaggio di contorno, avevamo l'opportunità di entrare più nel dettaglio. In questo film, deve mostrare molte sfumature diverse. Abbiamo cercato di determinare quali fossero queste sfumature e su quali aspetti del personaggio concentrarci".

Nel momento in cui Boseman è entrato a far parte del cast di *Civil War*, i membri del team Marvel sapevano di aver trovato il loro re. Il produttore esecutivo Nate Moore racconta: "Fin dall'inizio sapevamo che Black Panther doveva essere un personaggio eccezionale. Dovevamo scegliere un attore che fosse in grado di dare a questo ruolo un tono diverso rispetto a quello che Robert Downey Jr. fornisce a Tony Stark, a quello che Chris Evans fornisce Captain America e anche a quello che Chris Hemsworth fornisce a Thor".

Aggiunge: “Chadwick è talmente preparato da aver letto tutti i fumetti. È venuto da noi con una lista di domande e di idee relative al Wakanda. Abbiamo capito subito che non dà niente per scontato ed è pienamente assorbito nel suo ruolo”.

MICHAEL B. JORDAN

Erik Killmonger

Erik Killmonger è un nuovo nemico del Wakanda che pianifica di conquistare il trono. Provvisto di letali abilità tattiche e dotato di una grande conoscenza del Wakanda, è un nemico inarrestabile per i nostri eroi.

Il legame creativo tra Michael B. Jordan e Ryan Coogler è molto profondo, come si era già visto nelle loro precedenti collaborazioni in *Creed – Nato Per Combattere* e *Prossima Fermata Fruitvale Station*, e non è soltanto un rapporto lavorativo. Così, quando il regista ha proposto a Jordan di mettere alla prova le proprie capacità attoriali offrendogli, con il ruolo di Killmonger, una parte più dark e atipica del solito, Jordan ha accettato senza esitazioni.

Dal punto di vista psicologico Jordan era già pronto a mettersi in gioco nel momento in cui ha saputo che Marvel Studios stava sviluppando il film di *Black Panther*. Grande appassionato di fumetti da sempre, Jordan non poteva lasciarsi scappare l'opportunità di lavorare al film. “Il mio primo contatto con l'universo Marvel è stato molto vasto”, commenta Jordan. “Sono cresciuto con Marvel e con i fumetti e sono sempre stato un grande fan”.

L'attore prosegue: “Conoscevo benissimo Black Panther. Da bambino volevo essere Black Panther. Ho sempre ammirato questo personaggio, considerandolo un punto di riferimento per tutta la mia vita, dunque è davvero fantastico far parte di questa storia sul grande schermo”.

All'inizio non si sa molto di Erik Killmonger, il personaggio interpretato da Michael B. Jordan, ma gradualmente i particolari del suo legame con il Wakanda vengono rivelati a T'Challa. Killmonger è un mercenario letale quanto Ulysses Klaue e quando i due si schierano insieme contro T'Challa il pericolo aumenta in modo esponenziale

“Killmonger è una minaccia per T'Challa perché conosce davvero il Wakanda” spiega Coogler. “Questa persona potrebbe rappresentare la minaccia più grande di tutte. Se conosci il tuo nemico, possiedi già un ottimo punto di partenza. Ti rende invincibile. È un film che parla di ciò che la società è diventata e del potere dell'informazione. Quando si tratta delle informazioni, c'è chi le possiede e chi non le possiede. E più di ogni altra cosa, Killmonger è pieno di informazioni”.

Coogler e i filmmaker sapevano che Jordan avrebbe rappresentato un avversario perfetto per Boseman. In qualità di nuovo nemico del Wakanda, i piani di Killmonger nei

confronti del trono sono in grado di scatenare una tensione immediata e innata tra i due uomini e questa tensione rappresenta il centro emotivo di *Black Panther*.

Secondo Nate Moore, “Killmonger pensa di essere uno dei buoni e per questo motivo è il miglior cattivo possibile. Un cattivo convinto di fare la cosa giusta. Michael possiede un grande carisma, il che risulta sempre d’aiuto per interpretare un antagonista: anche nei momenti in cui mette in luce la sua natura violenta, il personaggio risulta comunque carismatico e questo è davvero interessante”.

Nel descrivere Killmonger, Jordan afferma: “È sempre dieci passi avanti. È molto paziente. Questa è una caratteristica molto pericolosa per gli altri, perché Killmonger è sempre pronto a sedersi e aspettare, ed è in grado di pianificare e calcolare in anticipo qualsiasi mossa. Mi piace considerarmi una persona che pensa sempre al futuro, amo giocare a scacchi e calcolare le mosse in anticipo. Dunque mi sono identificato molto in questa sua caratteristica”.

Riassumendo, Jordan afferma: “Sono davvero orgoglioso di fare parte di questo progetto. Joe Robert Cole e Ryan hanno fatto un ottimo lavoro nel gettare le basi del Wakanda per la prima volta. È la perfetta introduzione a questo mondo e fornisce una voce ai suoi abitanti. La cultura del Wakanda è molto antica. È piena di storia e tradizione e modi ben precisi di fare le cose. Amo il modo in cui hanno collegato le antiche tradizioni al presente parlando dell’importanza rivestita dalla politica estera e del modo in cui ci comportiamo gli uni con gli altri”.

LUPITA NYONG’O

Nakia

Nakia fa parte dei War Dog, spie wakandiane stanziato spesso in altri Paesi al di fuori del Wakanda per osservare e riferire ciò che accade. Dovrà decidere se seguire i suoi doveri nei confronti della propria nazione oppure i propri sentimenti per T’Challa.

L’attrice premio Oscar® Lupita Nyong’o è stata attratta da *Black Panther* per svariati motivi. “Volevo lavorare con Ryan Coogler che ritengo un regista brillante” afferma la Nyong’o “e oltre a questo volevo entrare a far parte dell’Universo Cinematografico Marvel. Inoltre, sapevo che questo sarebbe stato il primo supereroe Marvel di colore, oltre che un re africano, e che avremmo creato questa nazione davvero spettacolare, piena di personaggi tostissimi... onestamente, non potevo dire di no”.

Nakia proviene dalla tribù del Fiume ed è una vera e propria forza della natura: una donna altamente disciplinata e determinata che dà sempre il meglio di sé, specialmente quando si tratta di T’Challa. Le sue abilità come guerriera sono pari a quelle delle Dora

Milaje, le forze di sicurezza del Wakanda composte esclusivamente da donne, e questo la rende un'agente estremamente efficace.

Nel descrivere Nakia, la Nyong'o afferma: "Nakia è leggermente ribelle ma anche molto leale al proprio Paese. È in conflitto con alcuni degli ideali della sua nazione e vuole fare di testa sua ma è anche estremamente desiderosa di servire il Paese che ama. Ora che T'Challa è diventato re, i due sono in contrasto riguardo alla direzione verso la quale condurre il Wakanda. Inoltre hanno dei trascorsi insieme, dunque devono affrontare questa situazione e decidere come andare avanti".

La Nyong'o si identifica nello spirito libero e indipendente di Nakia. "Apprezzo le donne indipendenti che fanno di testa propria ma sono anche una persona che dipende dalla propria famiglia e dai propri amici e si sente legata alla propria gente, e percepisco la responsabilità di 'renderli fieri' di me. Dunque mi sono identificata molto in un personaggio che deve bilanciare questi due lati" commenta l'attrice.

Nel film Nakia ha un rapporto interessante con Okoye, il capo delle Dora Milaje. "Okoye e Nakia sono come sorelle ma il loro rapporto è messo alla prova perché Nakia non ama molto l'autorità" spiega la Nyong'o. "Allo stesso tempo, Okoye non ama le persone ribelli. Quindi Okoye rappresenta la vecchia guardia e le tradizioni, che è decisa a mantenere vive, mentre Nakia le sfida. Si rispettano a vicenda in maniera profonda ma vedono il mondo in modo diverso".

La Nyong'o definisce il cast "una benedizione" e afferma: "Posso dire sinceramente che ho amato lavorare con tutte le persone che fanno parte del film. Avevamo con noi leggende come Angela Bassett e Forest Whitaker ma anche nuovi volti come Daniel Kaluuya e Letitia Wright. Tutti quanti avevano lo stesso livello di entusiasmo e passione nel dare vita a questa storia. Tutti noi ci sentivamo parte di questa storia e volevamo renderle giustizia. C'era una sorta di attivismo che ci spingeva a presentarci sul set ogni giorno e lo abbiamo messo nel nostro lavoro".

DANAI GURIRA

Okoye

Okoye è il Capo delle Dora Milaje, le forze speciali del Wakanda composte esclusivamente da donne. Con l'esclusione di Black Panther, è la più grande guerriera del Wakanda ed è estremamente leale al trono.

Nota soprattutto grazie al popolarissimo ruolo di Michonne, la guerriera armata di katana della celeberrima serie televisiva di AMC *The Walking Dead*, l'attrice Danai Gurira ha accettato senza indugio il ruolo della temeraria Okoye, confidente di T'Challa nonché capo delle Dora Milaje.

Ma al di là degli aspetti legati alla forza fisica del personaggio, la Gurira è stata attratta dalle complessità di Okoye all'interno di circostanze dinamiche. È una leader nata che crede nel bisogno di rispettare le tradizioni e soprattutto nella sicurezza del Wakanda di fronte ai propri potenti nemici.

Parlando di Okoye, la Gurira afferma: "Okoye è il capo delle Dora Milaje. Queste donne dedicano le proprie vite al trono e al mantenimento della sicurezza del regno e soprattutto del re. Ma il mio personaggio, Okoye, è anche il generale di tutte le forze armate del Paese e il capo dell'intelligence del Wakanda".

"Quindi è più di una semplice guardia del corpo. Il suo ruolo è molto più esteso ed è profondamente coinvolta in tutto ciò che accade nel regno. Sa sempre tutto e informa T'Challa. È in grado di prendere delle decisioni. Le sue abilità come soldato e come leader sono ben note in tutto il Paese. E allo stesso tempo possiede delle complessità caratteriali. È stato davvero divertente interpretare tutti questi lati" conclude la Gurira.

Nel descrivere il rapporto del suo personaggio con T'Challa/Black Panther, la Gurira afferma: "Il suo legame con T'Challa è molto profondo. Sono grandi amici e sono cresciuti insieme. Fin da bambina Okoye si è distinta all'interno della tribù di Confine e per questo è sempre stata vicina a T'Challa, dunque lo conosce da tanti anni. È informata su tutto ciò che accade nella sua vita e hanno un ottimo rapporto".

Nata negli Stati Uniti ma cresciuta nello Zimbabwe, la Gurira è anche una drammaturga pluripremiata nota per le sue interessanti esplorazioni di personaggi e storie africane. "Come drammaturga parlo di storie africane e provo a raccontarle all'interno di un contesto occidentale", afferma la Gurira. "Dunque vedere dei personaggi africani sotto i riflettori in un blockbuster epico come *Black Panther* è già elettrizzante di per sé ma ascoltare la visione di Ryan ha reso l'intera esperienza ancora più bella. La sua sceneggiatura [scritta insieme a Joe Robert Cole] ha messo in luce tutte le bellissime componenti delle donne africane all'interno del contesto politico di un Paese fiorente, indipendente e invisibile che non ha subito influenze esterne. È un luogo bellissimo e leggendario che si è sviluppato da solo, ha ideato la propria modernità da solo e si è evoluto nel Paese più all'avanguardia del pianeta. Per me tutto questo è davvero elettrizzante".

MARTIN FREEMAN

Everett K. Ross

L'ultima volta che il pubblico lo ha visto, questo agente della CIA stava interrogando Zemo. Ross scoprirà molto presto di essere alla ricerca di un nemico proveniente dal passato di T'Challa e appena ritornato sulla scena. Ross viene trascinato nel meraviglioso

mondo del Wakanda e si trova schierato accanto a T'Challa in una battaglia contro forze internazionali che minacciano di distruggere il Wakanda.

Martin Freeman torna a vestire i panni dell'Agente Everett Ross, che si è trasformato a sorpresa in un alleato riluttante di T'Challa. "Possiede un autentico senso di nobiltà", afferma Moore parlando del miglioramento del rapporto tra Ross e T'Challa. "Nel momento in cui, con riluttanza, si uniscono per dare la caccia a Klaue, Ross e T'Challa sono legati da un rispetto reciproco. Ross non è il solito agente governativo che obbedisce agli ordini e si comporta da ostruzionista".

Freeman è stato felice di unirsi al cast di *Black Panther* e afferma: "Dal mio punto di vista sapevo con certezza che Ross avrebbe avuto un ruolo più ampio. Credo che sia un personaggio interessante, inoltre c'è una leggera differenza tra ciò che accade a Ross nei fumetti e quello che succede in questo film e questo è stimolante. Sarà un po' più serio, credo, e anche più dark".

Freeman ammette di apprezzare il personaggio e afferma: "Mi piace la sua autorità. In realtà apprezzo anche il suo modo di fare. Non si preoccupa di offendere le persone e questo mi piace. Credo che non gli interessi dove finisca la sua giurisdizione, perché secondo lui la sua giurisdizione è ovunque. Mi piace che si senta autorizzato a comportarsi come la persona più importante di tutte in qualsiasi luogo vada".

DANIEL KALUUYA

W'Kabi

W'Kabi è il capo della sicurezza della Tribù di Confine. I membri della Tribù di Confine vivono ai confini del Wakanda e rappresentano la prima linea di difesa del Paese. Agli occhi degli stranieri appaiono come i "tipici" abitanti di una piccola nazione africana, ma in realtà sono alcuni dei guerrieri più feroci del Wakanda, decisi a proteggere i segreti della loro nazione a ogni costo.

L'attore britannico Daniel Kaluuya si è unito al cast nel ruolo di W'Kabi, Consigliere Reale di T'Challa quando questi ascende al trono del Wakanda. Parlando di W'Kabi, Kaluuya afferma: "W'Kabi è un personaggio africano piuttosto realistico. Possiede il tipico ego maschile africano. Penso che questo sia davvero interessante e molto onesto. Mi piace vedere un uomo che cerca di cambiare e superare la tradizione piuttosto sessista nella quale è cresciuto. Tutti possono essere in grado di riuscirci".

Proseguendo, aggiunge: "Inoltre, il fatto che i suoi ragionamenti siano validi rende tutto più interessante. Non è d'accordo con Black Panther a volte, ma le sue idee appaiono realistiche e possiedono una logica. È stato davvero elettrizzante e divertente comunicare tutto questo".

LETITIA WRIGHT

Shuri

Shuri è la sorella minore di T'Challa, una maga della tecnologia dotata di un carattere irriverente. È la seconda in linea di successione per il trono dopo suo fratello ed è anche la persona più intelligente del Wakanda: è la più grande scienziata del Paese e si occupa di rinnovare le tute e la tecnologia di Black Panther.

L'attrice britannica Letitia Wright veste i panni della Principessa Shuri, la sorella minore di T'Challa, esperta di tecnologia e dotata di un carattere irriverente. Nel descrivere Shuri, la Wright afferma: "È una persona molto innovativa. Si occupa del lato tecnologico di tutto il Wakanda. Progetta svariate cose elettrizzanti e divertenti che avremo modo di vedere nel film. Il suo cervello è sempre al lavoro e pensa continuamente a nuove soluzioni per aiutare il Paese. Ama costruire gadget e armature sempre migliori. Nel film Shuri ha il compito di espandere e migliorare il Wakanda, aiutare suo fratello ed essere una parte positiva della storia".

Shuri si occupa principalmente di tecnologia, ma è anche un'abile guerriera sul campo di battaglia. Questo arco caratteriale e l'opportunità di lavorare con Coogler e con un cast composto da attori celebri e talentuosi hanno catturato l'interesse dell'attrice ventitreenne. Come tutti gli altri attori, la Wright amava l'idea di un supereroe africano e sapeva che questo progetto sarebbe stato diverso da qualsiasi altro film a cui aveva lavorato o che aveva visto fino a quel momento.

WINSTON DUKE

M'Baku

M'Baku è il maestoso capo della tribù dei Jabari, un gruppo di wakandiani che si rifiutano di utilizzare il vibranio e partecipare alla vita pubblica del Wakanda. Dopo la morte di T'Chaka, M'Baku sarà messo di fronte alla scelta di sfidare T'Challa per conquistare il trono e riportare il Wakanda all'isolazionismo del passato.

Winston Duke interpreta M'Baku, il leader della tribù di montagna dei Jabari che si pone in contrasto con T'Challa e la famiglia reale. "M'Baku si considera un uomo di grande integrità", afferma Duke. "Tiene molto al suo popolo ed è profondamente legato alla propria identità culturale, dalla quale è stato plasmato e che lo definisce. È uno dei Jabari, una delle principali tribù del Wakanda, e questo è un lato estremamente importante della sua personalità. Vuole che il suo mondo rifletta il luogo dal quale lui

proviene. Non vuole che questo sia dimenticato ed è un uomo di grande integrità. Questa integrità si manifesta in modi diversi”.

L’attore aggiunge: “Lavorare con Ryan mi ha aiutato a comprendere il personaggio a un altro livello. M’Baku è un uomo che sente il bisogno di servire la propria gente. È al servizio di qualcosa che è più grande di lui. Deve assicurarsi che i Jabari sopravvivano insieme alla loro cultura e alle loro tradizioni. Vuole che si ricordino chi sono: hanno creato questa straordinaria civiltà da soli. Crede che sia giunto il momento di ricordare ai Jabari che essi non possono andare avanti senza una chiara, profonda e ponderata dedizione al passato, che è davvero potente”.

ANGELA BASSETT

Ramonda

Ramonda è la madre di T’Challa e Shuri. Il suo obiettivo è aiutare T’Challa a diventare re tramite un passaggio di potere pacifico, svolgendo il ruolo di consigliera del trono. Tuttavia, quando le cose si fanno più complicate per il nostro eroe, Ramonda mette da parte qualsiasi ruolo politico e si comporta come una madre la cui unica preoccupazione è il benessere fisico dei suoi due figli.

L’attrice candidata all’Oscar® Angela Bassett interpreta la fedele Regina Madre Ramonda, la madre di T’Challa. Rimasta vedova, Ramonda è un personaggio fondamentale che si adopera per aiutare T’Challa, il quale si sta sforzando di governare il Wakanda e difenderne le tradizioni, e sua sorella, la testarda e geniale Principessa Shuri.

Parlando del suo ruolo, la Bassett afferma: “Nel corso del film ci sono dei dialoghi tra Ramonda e Shuri durante i quali quest’ultima cerca di affermare la propria indipendenza, poiché sta diventando una donna adulta. Come madre di un ragazzo e di una ragazza, so che ci sono diverse dinamiche e tensioni tra maschi e femmine, madri e figli, madri e figlie”.

Il ruolo di madre risulta facile all’esperta attrice, che ha due figli; ma inaspettatamente la Bassett ha assunto il ruolo di Regina Madre anche per gli altri membri del cast che la chiamavano con questo appellativo anche fuori scena. L’attrice ha accettato con gioia tutto questo con risultati soddisfacenti sia sullo schermo sia dietro le quinte. “Io e Letitia Wright abbiamo creato un bellissimo legame” racconta la Bassett. “È una ragazza adorabile e piena di grinta, sfacciataggine, umorismo e franchezza. Ho avuto un’esperienza meravigliosa con lei e ci siamo avvicinate molto. Abbiamo parlato e abbiamo imparato l’una dall’altra”.

Proseguendo, aggiunge: “Chadwick è pieno di talento. Fin dall’inizio c’era molto calore e spirito di squadra tra noi, inoltre ho un grande rispetto per i suoi precedenti lavori.

Quando lo guardo mi sento fiero di lui, sia come Ramonda, sua madre, sia come Angela, la sua collega”.

Le giovani attrici, soprattutto la Wright, hanno apprezzato queste dinamiche materne della Bassett. “Angela è meravigliosa” afferma con entusiasmo la Wright. “Prima di iniziare le riprese ho dovuto prendermi un momento per ringraziarla, dato che uno dei film in cui ha recitato, *Una Parola Per Un Sogno*, mi ha spinto a diventare un’attrice. È meravigliosa e divertentissima. Mi ha dato tantissimi consigli e mi ha rassicurato quando mi ha vista frustrata. Non scambierei i suoi consigli per nulla al mondo. Sono onorata di aver lavorato con lei”

Era la prima volta che la Bassett lavorava come Ryan Coogler e l’attrice ha apprezzato molto quest’esperienza. “Ryan è estremamente collaborativo e ti permette di contribuire allo sviluppo del tuo personaggio” afferma la Bassett. “Quello che amo di lui è che ci chiedeva sempre di basare i nostri personaggi sulla realtà, di mantenere reali i nostri movimenti, le nostre emozioni, i nostri sentimenti, invece di percepirli come i personaggi di un fumetto. Voleva che esplorassimo l’essenza di questi individui, i loro desideri e i sentimenti che nutrono l’uno per l’altro”.

FOREST WHITAKER

Zuri

Zuri è la guida spirituale del Wakanda. Grande amico del precedente Re T’Chaka, Zuri è diventato un mentore per T’Challa e trasmette la sua conoscenza e la sua saggezza a Black Panther. Zuri è anche il custode del Bastone di Bashenga e cura il giardino dell’Erba a Forma di Cuore che fornisce a Black Panther i suoi poteri.

CURIOSITA’

*Da giovane il personaggio di Zuri è interpretato da Denzel Whitaker. Pur avendo lo stesso cognome di Forest Whitaker, che interpreta la versione più anziana di Zuri, i due attori non sono parenti. Tuttavia, hanno interpretato padre e figlio in *The Great Debaters – Il Potere della Parola di Denzel Washington*.*

Per l’attore vincitore dell’Oscar® Forest Whitaker, entrare a far parte del cast di *Black Panther* nel ruolo di Zuri è stata una sorta di riunione familiare con Coogler e Jordan, con i quali ha collaborato in qualità di produttore nel film *Prossima Fermata Fruitvale Station*.

Whitaker fornisce le sue considerevoli capacità attoriali al ruolo di Zuri, lo sciamano del Wakanda e Consigliere Reale di vecchia data del Re T’Chaka. Zuri ha un lungo e complicato passato con la famiglia reale che Whitaker rende assolutamente credibile.

ANDY SERKIS

Ulysses Klaue

Ulysses Klaue è un contrabbandiere, gangster e trafficante di armi illegali che opera in Sudafrica: il pubblico lo aveva già incontrato in Avengers: Age of Ultron. Vuole impadronirsi del vibranio del Wakanda, finendo così nel mirino di Black Panther.

Andy Serkis era prontissimo a vestire nuovamente i panni del trafficante d'armi sudafricano apparso per la prima volta in *Avengers: Age of Ultron* e così, pur avendo un'agenda fittissima di impegni, non appena ha saputo che Coogler si sarebbe occupato della regia Serkis ha firmato per prendere parte al progetto.

Secondo il pluripremiato attore ne è valsa la pena "Ryan è riuscito a realizzare qualcosa di speciale con *Black Panther*", afferma Serkis. "È la straordinaria rivisitazione di tutto ciò che sappiamo del Black Panther dei fumetti, che ricostruisce il Wakanda in modo meraviglioso ma anche comprensibile. È un regista brillante che si concentra sui personaggi e conosce alla perfezione questo mondo. Ha realizzato un film estremamente intelligente, virtuoso e attuale. È un film che rappresenta il periodo in cui viviamo".

Klaue è un personaggio unico nel suo genere, dotato di una personalità oscura e squilibrata che permette all'attore britannico di immergersi nel ruolo e divertirsi. Questo gangster e trafficante d'armi è ancora ossessionato dal Wakanda e dalle sue miniere di vibranio e pur essendosi alleato con Killmonger continua a portare avanti i propri piani personali.

"Abbiamo reso giustizia al personaggio di Ulysses Klaue e ai suoi brutali trascorsi con il Wakanda", afferma Serkis. "Volevamo che conservasse la stessa rabbia. L'unica qualità che potrebbe essere in grado di riscattare Ulysses Klaue è il suo desiderio di puntare i riflettori sull'ipocrisia dei wakandiani. Ryan voleva che questa interpretazione del personaggio apparisse innovativa. Voleva mostrare che adesso Klaue vive per il presente, si gode la sua nuova arma e la sua nuova vita. Io e Ryan abbiamo lavorato insieme a questo personaggio, dotandolo di una grande quantità di umorismo".

Completano il cast l'attrice tedesca Florence Kasumba che interpreta Ayo, membro delle Dora Milaje, già apparsa in *Captain America: Civil War*; l'attore e drammaturgo sudafricano John Kani (*Captain America: Civil War, Coriolanus*) che torna a vestire i panni del padre di T'Challa, il Re T'Chaka; e l'attore vincitore dell'Emmy® Sterling K. Brown (*This Is Us, Whiskey Tango Foxtrot*) che interpreta N'Jobu, uno dei War Dog del Wakanda.

CREARE IL MONDO DI BLACK PANTHER

All'interno della mitologia Marvel la nazione africana del Wakanda, apparentemente povera, è in realtà la culla del vibranio, un metallo estremamente resistente. Famoso principalmente per essere il materiale che fornisce una forza inimmaginabile allo scudo di Captain America, il vibranio scatena la maniacale follia di Klaue che vuole dimostrarne l'esistenza e utilizzarne il potere. Questo metallo è una risorsa incredibile che da generazioni è parte integrante della cultura del Wakanda. L'impenetrabile minerale può assumere svariate forme, può essere intessuto all'interno della tuta di Black Panther, trasformato nello scudo di Cap oppure utilizzato come fonte di energia per l'intero Paese, costruito su una gigantesca e inesauribile miniera di vibranio.

Il vibranio genera progresso, conoscenza, ricchezza e potere. È superiore rispetto a qualsiasi altra cosa che il mondo moderno possa immaginare e rende il Wakanda un gigante tecnologico isolato dal resto del pianeta.

Uno sguardo dietro al velo che ricopre il Wakanda rivela una cultura mistica e profondamente radicata nelle tradizioni africane. Questo mondo offriva possibilità inesplorate ai filmmaker e al team produttivo che si preparavano a trasportarlo sul grande schermo.

Secondo il produttore esecutivo Nate Moore "per creare Black Panther e il Wakanda, bisognava trovare dei punti di riferimento reali che potessero fornire al film un'integrità che altrimenti non avrebbe avuto. Ma allo stesso tempo dovevamo realizzare un film emozionante e completamente inedito".

Black Panther rappresenta la prima esperienza della scenografa Hannah Beachler nel regno dei fumetti ma la talentuosa designer ha abbracciato con entusiasmo l'opportunità di concettualizzare e articolare questo sfaccettato mondo fatto di vibranio, in cui la tradizionale estetica africana si sposa a una modernità altamente evoluta.

Questo compito è stato semplificato dal fatto che la Beachler collabora da molti anni con il regista. Dal lungometraggio premiato al Sundance Film Festival *Prossima Fermata Fruitvale Station* al grintoso film campione di incassi *Creed – Nato Per Combattere*, i due ormai si capiscono molto bene, tanto che la scenografa riesce spesso ad anticipare le scelte di Coogler.

Il rapporto tra i due fa sì che la talentuosa e preparata costumista riesca sempre a pensare al di fuori dei confini di ciò che ha fatto precedentemente. "Ryan mi conduce

sempre in luoghi che mi mettono continuamente alla prova e mi costringono a superare i miei limiti”, afferma la Beachler. “È molto collaborativo e arrivati a questo punto ci fidiamo l’uno dell’altra abbastanza da metterci alla prova e scambiarci idee. Si tratta del nostro terzo progetto insieme e anche del più ambizioso, dunque è stato un viaggio emozionante da tantissimi punti di vista”.

I fumetti erano un nuovo mezzo di espressione per la Beachler ma dopo aver chiesto consiglio a suo figlio, un adolescente appassionato di fumetti, la scenografa ha subito capito di dover scavare in profondità nel linguaggio di Black Panther. Dalle prime storie illustrate da Jack Kirby alle più recenti interpretazioni firmate da Ta-Nehisi Coates, la Beachler ha scoperto una mitologia estremamente ricca, in cui il supereroe era protagonista di storie molto attuali dal punto di vista sociale.

“Da sempre la serie a fumetti di Black Panther affronta tematiche serie ma le avvolge in una confezione divertente” commenta la Beachler. “È meraviglioso che un personaggio dei fumetti sia così longevo, era importante citare tutti gli artisti che hanno lavorato a questi fumetti nel corso degli anni e soprattutto era necessario partire da lì e mantenermi fedele alla storia, per poi aggiornarla al 2017 in base alle indicazioni di Ryan”.

Armata di molteplici ricerche, la scenografa Beachler ha avuto lunghissime riunioni con Coogler, durante le quali i due condividevano fotografie e ispirazioni provenienti dai loro rispettivi viaggi in Africa. Attraverso questa collaborazione e utilizzando un linguaggio visivo molto fluido, la Beachler è riuscita a mantenere un occhio di riguardo nei confronti del canone dei fumetti di Kirby aggiornando all’era contemporanea tutte le caratteristiche di questa nazione africana all’avanguardia.

CURIOSITA’

Nel corso del processo di design la scenografa ha utilizzato anche il carattere di scrittura fittizio del Wakanda, basato su un antico linguaggio nigeriano.

Coogler, durante le quali i due condividevano fotografie e ispirazioni provenienti dai loro rispettivi viaggi in Africa. Attraverso questa collaborazione e utilizzando un linguaggio visivo molto fluido, la Beachler è riuscita a mantenere un occhio di riguardo nei confronti del canone dei fumetti di Kirby aggiornando

Dal punto di vista della storia, il compito principale della Beachler era quello di incorporare il vibranio, la risorsa più importante del Wakanda, all’interno di ogni cosa. Decisa a ritrarre con esattezza tutti i dettagli, prima ancora di iniziare a incorporare il vibranio negli scenari del Wakanda, la Beachler ha consultato numerosi esperti di attività estrattive e metallurgia per capire quali sarebbero potute essere le potenziali fasi di questo potente materiale alieno.

Quasi tutte le scenografie del Wakanda ideate dalla Beachler e dal suo team sono state costruite nei teatri di posa di Atlanta. Questi set comprendevano il Consiglio Tribale, il Wakandan Design Group (il centro di ricerca e sviluppo in cui Shuri lavora per far progredire questo Paese ricco di vibranio), l’antica Sala dei Re costruita sotto terra e le Warrior Falls, dove hanno luogo i venerabili riti tradizionali del Wakanda.

Una delle scenografie più maestose è il set degli esterni delle Warrior Falls, costruito in un *backlot* a nord di Atlanta. Per il pubblico si tratta del primo sguardo dietro il sipario del Wakanda e mette in luce le tradizioni secolari del Paese e lo sfarzo tipico dei rituali wakandiani.

Ispirato alle imponenti cascate di Oribi Gorge in Sudafrica, la realizzazione del set delle Warrior Falls ha richiesto uno sforzo sbalorditivo da parte del dipartimento addetto alle scenografie, del dipartimento addetto agli effetti speciali diretto dal produttore veterano dell'effettistica Dan Sudick e del dipartimento addetto agli effetti visivi diretto da Geoff Baumann.

CURIOSITA'

Il fondale del Lago delle Sfide nelle Warrior Falls è stato imbottito per la sicurezza del team addetto agli stunt ma somigliava comunque a un fondale roccioso. La squadra addetta alla produzione ha dovuto inoltre creare una superficie che fosse abbastanza ruvida per evitare di far scivolare gli interpreti a piedi nudi, ma allo stesso tempo non eccessivamente ruvida altrimenti gli interpreti avrebbero rischiato di farsi male.

Le dimensioni del set delle Warrior Falls erano di 36 metri per 22. Il set era alto 10 metri e il lago era rialzato di quasi 2 metri rispetto al pavimento. La parete rocciosa costruita dagli scenografi era alta 9 metri: questo ha fornito a Coogler e alla direttrice della fotografia Rachel Morrison la possibilità di girare le scene da qualsiasi angolazione immaginabile con ampi movimenti di macchina, riprendendo da vicino le scene d'azione nel Lago delle Sfide o realizzando panoramiche a volo d'uccello dall'alto.

Sullo schermo l'intera parete rocciosa delle Warrior Falls sembrerà alta 30 metri grazie alla CG che va a integrare il set costruito in studio. Per la sicurezza delle comparse, il team addetto agli *stunt* ha dovuto installare delle attrezzature da arrampicata per mettere in sicurezza tutte le comparse che si trovavano sulle pareti rocciose.

Il dipartimento di artigiani nella Beachler ha realizzato la struttura del set scolpendo a mano del polistirolo industriale che è stato poi meticolosamente intonacato e dipinto per somigliare a un'antica parete di roccia. Per questo set sono stati utilizzati più di 707m³ di polistirolo scolpito per rispecchiare le rocce presenti nelle cascate di Oribi Gorge in Sudafrica.

Il set rialzato era provvisto di molteplici cascate che riversavano acqua all'interno di un lago costruito nella parte inferiore, in cui avrebbero poi avuto luogo svariate scene cruciali. Il team di Sudick ha ideato una cascata completamente funzionante e un lago ai piedi del dirupo dotato di sei grandi pompe sommergibili che pompavano oltre 473.176 litri d'acqua a temperatura controllata dentro al set, a un ritmo di 113.560 litri al minuto, per poi farli ricircolare attraverso il sistema.

La scenografia ha addirittura progettato e costruito un ingegnoso sistema di tunnel nascosti nella parte posteriore del set per permettere a più di un centinaio di comparse,

con le elaborate vesti tribali delle quattro tribù del Wakanda – la Tribù dei Mercanti, la Tribù di Confine, la Tribù dei Minatori e la Tribù del Fiume – di accedere ai diversi piani della meravigliosa scenografia.

A conti fatti l'eccezionale impresa di costruzione del fantastico set, durata quattro mesi, è valsa ogni fotogramma girato nel corso delle due settimane di riprese.

Gli attori hanno apprezzato moltissimo lo sforzo fatto per creare un ambiente reale. "Avevamo le Warrior Falls", afferma Angela Bassett. "Il rumore dell'acqua, le montagne, la sala del trono... potevamo vedere in prima persona il mondo dei nostri personaggi. Riuscivamo a comprendere la portata e la magnificenza di questi luoghi".

Letitia Wright è d'accordo. "È stato meraviglioso. Non ero mai stata su un set del genere. Sento già la mancanza delle persone e delle percussioni che suonavano. Eravamo un popolo che si muoveva, ballava e cantava. Per me è stato fantastico da vedere, poiché mi ha mostrato le radici da cui proveniamo. Quel luogo e la nostra madrepatria sono fantastici".

Il set del Consiglio Tribale, dove si svolgono ufficialmente le faccende di Stato, è un ottimo esempio di come il vecchio mondo si amalgami con il nuovo. Il set è stato realizzato tramite una combinazione tra eleganti scenografie costruite da zero e integrazioni digitali realizzate dal supervisore degli effetti visivi Geoffrey Baumann, che si è occupato di numerosi blockbuster firmati Marvel Studios, tra cui il recente *Doctor Strange*.

Il set del Consiglio Tribale ha richiesto molte riflessioni e un lungo processo di design. Dopo aver dato uno sguardo al linguaggio visivo del film, che comprendeva molte forme tondeggianti, la Beachler ha deciso di realizzare la stanza basandosi sul concetto del cerchio della vita che esiste in numerose culture. Inoltre la scenografa voleva unire stili vecchi e nuovi. "Volevamo che la tecnologia mettesse in luce le cose più antiche" afferma la Beachler. "Così abbiamo provato a fondere il concetto del passato con quello del futuro, con il passato che non viene mai dimenticato. È sempre lì".

Per comunicare questa sensazione, il team della Beachler ha deciso di inserire un rudere nel mezzo della stanza, sotto a un pavimento di vetro con un aspetto all'avanguardia. In questo modo il consiglio tribale è situato proprio sul rudere: un simbolo della storia antica. Sulle colonne di metallo della stanza la Beachler ha fatto scrivere alcune parole in un antico linguaggio nigeriano e una delle comparse li ha subito notati. "Ha guardato le iscrizioni e ha detto che capiva cosa c'era scritto", racconta la Beachler. "E ha detto anche che avevano un aspetto bellissimo. In questa ambientazione all'avanguardia c'è un testo del quinto secolo. E funzionava alla perfezione".

Secondo Lupita Nyong'o la stanza del Consiglio Tribale era davvero motivante. "Il livello produttivo di questo film è strabiliante" afferma. "Ricordo di essere andata sul set in un

giorno in cui non avevo scene e stavano girando un momento del consiglio tribale. Mi ha fatto venire i brividi, poiché ai miei occhi rappresentava l'immagine di come sarebbero potute essere le nazioni africane se solo avessero avuto modo di svilupparsi per conto proprio!”.

Una delle scenografie preferite della Beachler è stata anche uno dei set più ambiziosi costruiti dalla produzione, sia dal punto di vista del design sia per la portata delle scene d'azione e delle riprese: il set del casinò illegale. Nascosto al di sotto del movimentato e affollato mercato del pesce di Jagalchi a Pusan, in Corea del Sud, il casinò è un luogo lussuoso in cui si corrono grandi rischi. L'aspetto e il design dell'opulento casinò sono in netto contrasto con le luci, i rumori e gli odori del mercato al di sopra di esso.

È qui che si svolge il primo epico incontro tra T'Challa, Ross e Klaue, che finisce male e scatena una sequenza d'azione al cardiopalma, composta da un combattimento ottimamente coreografato e da un pericoloso inseguimento in automobile per le strade di Pusan.

Le scene in interni sono state girate ad Atlanta mentre l'inseguimento in macchina ad alta velocità è stato girato nella movimentata città costiera di Pusan. Coogler era interessato all'area di Pusan poiché offriva lo scenario perfetto per la sequenza che aveva immaginato. “Eravamo assolutamente esaltati di poter girare *Black Panther* a Pusan”, afferma con entusiasmo Coogler. “Questa città possiede un'energia meravigliosa e offre un grande mix tra architetture moderne ed edifici storici sullo sfondo di un bellissimo ambiente costiero. Mi ha subito ricordato il luogo da cui provengo, la baia di San Francisco”.

Per quasi due settimane l'unità addetta alle scene d'azione di *Black Panther*, capeggiata dal regista della seconda unità Darrin Prescott e dallo *stunt coordinator* R.A. Rondell, ha lavorato nella città di Pusan, situata ai piedi del Monte Geumjeong, per girare l'elettrizzante e travolgente inseguimento fra automobili, che attraversa luoghi iconici come Gwangalli Beach e il Distretto di Haeundae.

CURIOSITA'

Il regista Ryan Coogler voleva che la sequenza d'azione ambientata in Corea del Sud sembrasse priva di interruzioni, dunque ha voluto sul set un montatore che si occupava di montare le scene in tempo reale. Non capita spesso durante le riprese, ma secondo Coogler si trattava del modo migliore per catturare tutti i movimenti, gli stunt e gli effetti speciali presenti nella scena nei tempi previsti dalla

Per Andy Serkis, che interpreta Ulysses Klaue, condividere nuovamente lo schermo con il suo collega de *Lo Hobbit* Martin Freeman in un epico scontro all'interno di un casinò sudcoreano ha rappresentato un'esperienza spensierata e divertente. “È stato grandioso girare quella scena”, afferma Serkis parlando della travolgente sequenza d'azione. “Mi è piaciuto molto lavorare nuovamente con Martin. Ci siamo divertiti moltissimo a girare la scena del casinò, una sequenza estremamente spettacolare con

grandi momenti d'azione e alcuni degli *stunt* fisici più spettacolari a cui io abbia mai assistito in un film. È stato fantastico”.

Forse Winston Duke riassume il valore produttivo di *Black Panther* nel modo migliore dicendo “È sconvolgente, ti lascia semplicemente senza parole e a bocca aperta. Basta guardare le scenografie, i costumi, i colori e i suoni per capirlo. Sarà bellissimo”.

COSTUMI

Il passo successivo per portare il Wakanda sul grande schermo è stato affidato all'affermata costumista Ruth Carter, che al fianco dello *special effects makeup designer* candidato all'Oscar® Joel Harlow e del capo del dipartimento addetto alle acconciature Camille Friend, ha catturato il cuore e l'anima del popolo del Wakanda.

Fondamentalmente la Carter ha lavorato per realizzare le sue creazioni secondo la tradizione africana più appropriata, arricchendole di quegli elementi fantastici che sono parte integrante della misteriosa cultura wakandiana. Ha lavorato a stretto contatto con la squadra degli scenografi per sviluppare una tavolozza cromatica complementare, ricca dei vibranti colori e delle forme tipiche della cultura africana. Il suo obiettivo era riuscire a catturare la tradizione africana e amalgamarla all'interno del paesaggio visivo e della narrazione del film.

“Ho studiato tutto il continente e un'ampia varietà di popoli, come i Masai o i Suri”, afferma la Carter. “Tutto ciò ha formato la struttura su cui abbiamo costruito il Wakanda. Quasi tutti i lettori sanno che il Wakanda si trova in un'area montuosa ed è un luogo segreto che non commercia o interagisce con il resto del mondo. Hanno una tecnologia più avanzata rispetto alle altre civiltà. Abbiamo creato quel mondo e allo stesso tempo abbiamo cercato di creare una cultura e un orgoglio nazionale che fossero fedeli alla location”.

Quando si è trattato di cominciare a concettualizzare da zero la cultura di questa nazione fittizia, la Carter si è sentita piuttosto in soggezione. Ma allo stesso tempo secondo lei era proprio questo il lato più interessante del progetto di *Black Panther*.

“Il Wakanda è un mondo vasto e sconosciuto e infatti, da molteplici punti di vista, è stata proprio la sfida rappresentata dall'ignoto a spingermi ad accettare questo lavoro” afferma la Carter. “Aldilà di ciò che era già stato stabilito nel regno dei fumetti, sapevo ben poco di questo luogo ma quando ho iniziato le mie ricerche ho capito che avremmo potuto creare un luogo di fantasia, un posto ricco di cultura africana, nato dalla nostra immaginazione. Ognuno di noi aveva una visione diversa del mondo di *Black Panther* che però non è mai stato trasposto sul grande schermo, il che è davvero entusiasmante”.

La Carter è un artista ma è anche profondamente conscia della linea sottile che separa le esigenze creative dai bisogni pratici. I suoi design dovevano soddisfare il suo standard creativo e sopportare allo stesso tempo l'usura e il deterioramento a cui sarebbero stati sottoposti nel corso delle scene d'azione dell'Universo Cinematografico Marvel.

Per *Black Panther* i filmmaker sapevano di dover alzare la posta in gioco del loro supereroe con una nuova tuta migliorata. All'inizio del film Boseman indossa lo stesso costume visto in *Civil War* ma poi ottiene una tuta migliorata grazie alla magia tecnologica di Shuri e all'acume di Ryan Meinerding, capo del gruppo di *visual development* dei Marvel Studios.

Nel film la nuova tuta di Black Panther è intessuta con il vibranio, dunque la Carter ha deciso di snellire il costume e usare un materiale più leggero. Lo strato di vibranio, che in realtà è una Missile Suit argentata, è visibile al di sotto di un rivestimento fatto di un tessuto molto sottile, sul quale è stato impresso un motivo formato da vari triangoli tribali ripetuti, noto come Okavango. La tuta ha anche un medaglione non troppo appariscente inciso sulla piastra pettorale e una nuova collana di denti di pantera che amplifica l'aspetto tribale, come anche la nuova versione dell'elmetto.

“La nuova tuta è leggermente più aerodinamica e Black Panther è in grado di fare molte più cose con un costume più semplificato” afferma la Carter riguardo al nuovo design.

Coogler aggiunge: “Forse non tutti gli spettatori sanno che la tuta di Black Panther non è un costume da supereroe. È un'uniforme militare e ha una lunga storia. Quando entra in scena, la reazione degli altri personaggi ci fa capire che è come l'uniforme di un generale con quattro stelle”.

Visualizzare e progettare i costumi per il corpo di sicurezza di T'Challa, le Dora Milaje, ha rappresentato un'altra sfida che è stata accolta con gioia da Meinerding e dal suo team addetto allo sviluppo visivo. La squadra voleva che i costumi di queste fiere guerriere avessero un significato e una base storica. Sono una delle parti più importanti e riconoscibili dei fumetti di Black Panther, dunque la Carter le ha vestite con una tunica sagomata, utilizzando ancora una volta le influenze tribali come punto di riferimento e

CURIOSITA'

La Carter ha usato gli abiti della tribù dei Dogon come ispirazione per i costumi della tribù dei Jabari, i quali indossano anche gonne d'erba che sono piaciute moltissimo al regista Ryan Coogler.

integrando motivi tribali all'interno del design, aggiungendo del tessuto su tutti i costumi.

Sopra al costume di base ogni Dora Milaje indossa una pettorina in cuoio con delle decorazioni di vibranio e

degli elaborati talismani ornati di perline. Una fibbia molto semplice sulla parte centrale è stata trasformata in una testa di pantera personalizzata in metallo. Come per le

armature giapponesi, la pettorina è considerata un prezioso cimelio di famiglia che viene tramandato di madre in figlia attraverso le generazioni.

La Carter ha chiesto a un designer di gioielli di realizzare degli articoli speciali unici nel loro genere, come le armature per le spalle delle Dora, le loro caratteristiche collane e cavigliere e la piastra pettorale in metallo di Okoye.

CURIOSITA'

Gli anelli da collo indossati da Danai Gurira nel ruolo di Okoye sono basati sugli anelli da collo indossati dalle donne della tribù Ndebele. Tuttavia, per esigenze produttive, questi anelli stati sono realizzati in gomma.

La Carter è stata in grado di impiegare stili di ogni tipo per la famiglia reale, a partire dall'eccentrico abbigliamento di Shuri. La principessa sfoggia uno stile Afro-Punk giovanile e audace, arricchito da un eccentrico mix di colori tribali molto accesi, adornato di gioielli e collane bizzarri e completato da un nuovo paio di Nike.

Parlando del suo look, Letitia Wright afferma: “Amo l’apporto offerto da Ruth Carter al film. Shuri ha uno stile fantastico e tutto ciò che indossa è stato creato da Ruth insieme a Ryan. Lo adoro perché è così diverso da me. Sono una persona molto semplice e rilassata dal punto di vista dell’abbigliamento, invece Shuri indossa tantissimi colori brillanti e molti tagli, forme e design bizzarri. È un misto di elementi tribali e abiti giovanili. La parola tribale sta a indicare le cose tradizionali che si possono trovare in Sudafrica e intorno al continente africano. Quando si tratta di moda e stile, Shuri percorre un sentiero tutto suo. Indossa ciò che ama. Forme strane, colori brillanti, anelli cool. È semplicemente una ragazzina cool”.

In qualità di Regina Madre, Ramonda ha uno stile più raffinato e tradizionalista. Forme e tessuti semplici ma eleganti, tutti adornati con dei copricapi ugualmente sofisticati. L’attenzione della Carter ai dettagli è divenuta evidente quando ha commissionato un copricapo stampato in 3D ispirato a quelli degli Zulu e un mantello per completare l’aspetto unico della regina.

Descrivendo i suoi costumi, la Bassett afferma: “Ho un abito lungo con decorazioni in oro che raffigurano caratteri, lettere e simboli africani. In più indosso magnifici copricapi ispirati allo stile Zulu, un mantello che mi ricade sulla schiena e una splendida filigrana realizzata da Ruth Carter attraverso le nuove tecniche di stampa 3D. Il costume è davvero bellissimo e aiuta Ramonda a emergere all’interno di questa incredibile folla composta da individui che indossano abiti magnifici e coloratissimi”.

Nella nazione fittizia del Wakanda ciascuna tribù utilizza colori specifici che sono stati ideati da Coogler insieme alla Carter. L’obiettivo era far sì che la teoria dei colori fosse applicabile soltanto alle specifiche tribù del Wakanda.

Per esempio, il colore blu rappresenta il pericolo o i guai dunque il blu è stato utilizzato per la tribù di Confine che svolge la funzione di un corpo di polizia. Anche il personaggio di Killmonger indossa abiti blu. Nessuno degli altri personaggi indossa abiti dalle tonalità blu.

La tribù del Fiume a cui appartiene Nakia, usa il verde. Lupita Nyong'o che interpreta Nakia, sfoggia molteplici sfumature di verde nei vari abiti che indossa. La Carter afferma: "Le sfumature di verde si mescolano bene l'una con l'altra perché il verde ricorda la natura. Ma ho tentato anche di utilizzare colori che potessero supportare il verde e renderlo più rigoglioso, come per esempio il giallo o il chartreuse".

La Nyong'o, che interpreta una spia wakandiana stanziata in diversi Paesi, indossa svariati costumi nel film: da una giacca di pelle abbinata a un paio di stivali, a vestiti lunghi e abiti da sera, fino a una tenuta da guerriera. "Adoro il look di Nakia", commenta la Nyong'o. "Viaggia per il mondo e il suo stile è sicuramente influenzato dalle

esperienze che ha avuto. È concreto e pragmatico ma possiede anche un elemento eccentrico. Amo questo suo lato. In più indossa anche il colore della Tribù del Fiume, ossia il verde".

CURIOSITA'

Per trovare i tessuti e gli accessori di cui aveva bisogno per creare i 700 costumi del film, la Carter ha viaggiato per il mondo, dal Ghana a Los Angeles.

Nel ruolo di Killmonger, Michael B. Jordan sfoggia un look contemporaneo

e la maggior parte dei suoi abiti proviene da Los Angeles. Ma indossa anche una speciale tuta da pantera, che è stata progettata da Meinertding. Come spiega la Carter "La tuta di Killmonger è incredibilmente speciale e punteggiata d'oro. Per realizzarla, gli abbiamo fatto indossare una vera tuta d'oro sotto alla tuta nera da pantera. Gli abbiamo dato una collana d'oro molto pesante. Rispetto a Black Panther, ha un look più ostentato, un po' più *street*, direi".

L'armoniosa collaborazione tra i membri della squadra si è estesa anche a Joel Harlow e Camille Friend. I due hanno lavorato a stretto contatto per ideare le componenti finali del look di ciascuno dei membri del cast principale e di circa una dozzina di attori di contorno.

Come i suoi colleghi, anche Harlow ha svolto molteplici ricerche per ideare il makeup. Tutto ha avuto origine dalle tradizioni africane, non importa se provenivano dalle pagine di National Geographic, da libri sui rituali africani, da opere di body painting, da riferimenti storici o semplicemente dai fumetti del catalogo di Black Panther. Tutti questi elementi hanno giocato un ruolo nel design del makeup.

Parlando dei motivi che hanno dato origine al suo procedimento creativo, Harlow afferma: "Visivamente, la nostra ispirazione proveniva principalmente dalle tradizioni africane. L'obiettivo era realizzare qualcosa che fosse interessante dal punto di vista

visivo, mantenendo allo stesso tempo una coerenza relativa al significato di ogni cosa, dai marchi tribali fino ai caratteri e al design utilizzati in un determinato tatuaggio". Come accaduto per le scenografie e i costumi, il vibratio è stato incorporato nel lavoro di Harlow in modo inaspettato. Il motto era "Non ci sono limiti" e Harlow si è assicurato di esplorare questo concetto da tutti i punti di vista.

Oltre ad avere il compito di creare trucchi speciali o effetti prostetici da applicare ai volti degli attori, il team di Harlow si è anche occupato di creare svariate gorgiere uniche nel loro genere per il guardaroba di Shuri. Dopo aver effettuato alcuni calchi del corpo della giovane attrice, la squadra di scultori diretta da Harlow ha realizzato a mano dei pezzi singoli. Il risultato finale è stato poi incollato sulla mascella dell'attrice, dando alla Wright una completa capacità di movimento nelle scene di dialogo e nelle sequenze d'azione ad alta velocità.

Michael B. Jordan, che interpreta Erik Killmonger, doveva trascorrere ogni giorno circa due ore e mezza in sala trucco mentre il makeup designer Joel Harlow e altri tre truccatori applicavano alla parte superiore del suo corpo circa novanta stampi di silicone scolpiti individualmente. Questo processo di applicazione delle "scarificazioni" comportava il trasferimento di ciascuno stampo sul corpo dell'attore, dopodiché gli stampi venivano dipinti per avvicinarsi il più possibile al colore della pelle di Jordan. Le cicatrici di Killmonger indicano quante persone ha ucciso nel corso degli anni.

Jordan spiega "Le scarificazioni servono a ricordargli cosa sta affrontando e cosa lo spinge a continuare la sua missione. Uccide per una ragione ed è convinto di fare la cosa giusta. I marchi sacrificali sul suo corpo gli ricordano costantemente di rimanere concentrato e di portare avanti la sua missione fino alla fine".

Anche la Friend si è spinta oltre i limiti per evocare una vasta gamma di stili con le acconciature degli attori. Dalle tradizionali trecce africane a elaborate sculture di capelli fatte di creta fino a parrucche personalizzate fatte a mano, la Friend e la sua squadra hanno sperimentato svariati tessuti, colori, fibre naturali, fiori, bacche e persino l'onnipresente vibratio (fili rivestiti di metallo) per realizzare la visione di Coogler, il quale aveva immaginato una società wakandiana stratificata che abbracciava pienamente il proprio passato, presente e futuro.

Per la Friend, uno dei progetti più faticosi ha dato vita a un personaggio dotato di un aspetto estremamente particolare: la Regina Ramonda, la quale sfoggia dei *dreadlocks* argentati che le arrivano fino alla vita. La parrucca è stata realizzata con 120 porzioni di capelli che sono stati letteralmente arrotolati a mano per formare molteplici *dreadlocks*.

La Friend ha inoltre aggiunto delle extension a forma di *dreadlocks* per rendere ancora più particolare l'aspetto di Michael B. Jordan nel ruolo del letale Killmonger. Si tratta di un look completamente inedito per l'attore e l'esperta acconciatrice ne va particolarmente fiera. Afferma: "L'aspetto di Killmonger è davvero *cool*. Abbiamo

chiesto a Michael di farsi crescere i capelli più che poteva e poi abbiamo aggiunto le extension. È stata un'ottima soluzione per dargli un aspetto completamente diverso. Possiede un aspetto più pericoloso e imprevedibile che lo rende un villain diverso dagli altri”.

Sebbene anche le trecce africane di Letitia Wright fossero state abbinata a una testa parzialmente rasata e decorata con un motivo tribale, è stato davvero difficile rasare a zero i capelli di Danai Gurira, Florence Kasumba e tutte le altre attrici che interpretavano le Dora Milaje per rispecchiare i fumetti di *Black Panther*.

“È stata una giornata molto difficile”, racconta la Friend, “e abbiamo preso molto sul serio il nostro compito. Per alcune donne i capelli rappresentano il loro orgoglio e la loro gioia, dunque è davvero difficile rasarli a zero e mantenerli in questo stato per mesi. Siamo stati molto pazienti e se qualcuno ci chiedeva qualche minuto di pausa glielo concedevamo. Alla fine avevano un aspetto meraviglioso specialmente quando le abbiamo viste con il costume da Dora Milaje e le armi”.

LINGUE E TRADIZIONI

È stato deciso quasi subito che la lingua Xhosa, una delle lingue ufficiali del Sudafrica, sarebbe stata la lingua del Wakanda e che, di conseguenza, la cultura del Wakanda si sarebbe ispirata a quella Xhosa. Si era già verificata una situazione simile nel film Marvel *Captain America: Civil War*, in cui l'acclamato attore sudafricano John Kani aveva utilizzato il suo accento originario per interpretare il Re T'Chaka. Per questo motivo anche Chadwick Boseman, che interpreta T'Challa/Black Panther, ha utilizzato il medesimo accento.

Con un cast internazionale composto da attori provenienti da diversi Paesi e regioni del mondo, la *dialect coach* Beth McGuire aveva il compito di mantenere una coerenza interna nel modo in cui si esprimevano i personaggi. La McGuire è una linguista che lavora con gli studenti dello Yale Repertory Theatre e aveva già lavorato con Lupita Nyong'o nella pièce teatrale di Danai Gurira *Eclipsed*, catturando l'attenzione di Coogler.

Alle prese con il compito di delineare le caratteristiche del Wakanda e il ruolo dei vari linguaggi all'interno della narrativa, il regista si è rivolto alla McGuire per lavorare con lo Xhosa e le altre lingue, tra cui l'Igbo, che viene parlato in Nigeria e nel film rappresenta la lingua della provincia wakandiana di Jabari, un po' di lingua coreana e ovviamente l'afrikaans, parlato dal personaggio di Klaue interpretato da Serkis.

Per Winston Duke, che interpreta M'Baku, fare pratica con i linguaggi è stato divertente. “Il modo in cui il mio personaggio si esprime è influenzato dalla lingua Igbo, parlata in Nigeria” afferma. “Non è esattamente Igbo ma è influenzato dall'Igbo perché il resto del

cast usa la lingua Xhosa sudafricana. Dunque si esprimono in un modo molto specifico, realistico e concreto. Il popolo di M'Baku invece è composto da montanari che vivono isolati dal resto della civiltà wakandiana e dunque hanno sviluppato la loro cultura. Volevamo che la loro lingua possedesse una personalità unica e una certa bellezza. Quindi ci siamo basati sull'Igbo e questo è stato di grande aiuto. Il ritmo di quel linguaggio ha influenzato il ritmo del mio personaggio”.

Lavorando insieme a McGuire, l'attore sudafricano Atandwa Kani (interprete di T'Chaka da giovane e figlio di John Kani che interpreta Re T'Chaka da anziano) ha svolto il ruolo di consulente culturale, mettendo la sua conoscenza del Sudafrica al servizio dei filmmaker. Il suo contributo si è dimostrato indispensabile per le scene ambientate nelle strade e nelle zone rurali del Wakanda ma soprattutto per le riprese dell'epica sequenza delle Warrior Falls, in cui dozzine di cittadini del Wakanda assistono all'incoronazione di T'Challa.

Secondo Coogler, Feige e il cast, i dettagli sono la cosa più importante e la partecipazione di Kani ha aggiunto un ulteriore strato di autenticità al progetto. Kani ha illustrato nel dettaglio tutte le sfumature culturali di ogni movimento, ogni saluto tradizionale, ogni canzone e ogni danza. In un'occasione, ha coinvolto ogni persona presente sul set nell'esecuzione di svariate canzoni, mentre i musicisti suonavano per mantenere alta l'energia e lo spirito durante giorni di riprese particolarmente difficili. Spesso, questi momenti estremamente genuini sono stati inseriti nelle scene del film.

STUNT E ADDESTRAMENTO

Gli *stunt coordinator* Andy Gill e Jonathan Eusebio avevano il compito di creare scene d'azione inventive e stratificate che fossero complementari alla narrazione di Coogler. I due avevano già creato sequenze d'azione impareggiabili per Marvel Studios in passato e sono famosi tra i loro colleghi e il pubblico grazie alle loro scene di lotta impressionanti ed eseguite dal vivo e alle loro coreografie degli *stunt*.

Come per le altre produzioni Marvel Studios, gli attori dovevano possedere un livello minimo di forza e forma fisica che poteva essere arricchito tramite addestramenti con le armi, sessioni di arti marziali o altre discipline specializzate, per rispondere alle difficili esigenze di un film d'azione- avventura.

Per Gill, una delle sorprese più inaspettate è stata l'estrema determinazione del cast nel prepararsi per gli *stunt* e la loro disponibilità nell'eseguire fin nei minimi dettagli tutte le sequenze d'azione ideate da lui ed Eusebio. “Per *Black Panther* siamo stati benedetti dalla presenza di attori che desideravano davvero eseguire in prima persona gli *stunt* e in questo film non era affatto semplice” commenta Gill. “Ci sono moltissime scene di lotta. Chadwick, Michael, Lupita, Danai, Letitia, Florence e il resto della squadra delle

Dora si sono impegnati al 200%. Li abbiamo fatti provare e allenare per quasi tre mesi prima dell'inizio delle riprese”.

Nel corso del periodo di allenamento, gli *stunt coordinator* hanno stabilito una routine e poi hanno iniziato ad aumentarne la difficoltà a ogni livello. Lo stesso procedimento è stato applicato all'addestramento con le armi che è proseguito anche durante le riprese per mantenere sempre alto il livello di attenzione

L'obiettivo di Gill ed Eusebio era assicurarsi di soddisfare la visione di Coogler e magari riuscire anche a superarla. Trascorrere centinaia di ore con gli attori ha permesso ai due di vedere in prima persona di cosa fossero capaci e assicurarsi che le loro abilità venissero integrate nelle scene d'azione.

“Nel film quasi tutti gli attori eseguono in prima persona la maggior parte delle scene d'azione”, dichiara Eusebio. “Questo ci permette di ideare grandi sequenze d'azione perché gli attori possono rimanere nell'inquadratura più a lungo e non abbiamo bisogno di controfigure o trucchi cinematografici. Possiamo alzare l'asticella un po' più in alto”.

CURIOSITA'

L'attore Daniel Kaluuya ha imparato ad andare a cavallo per interpretare W'Kabi, che nel film cavalca un rinoceronte corazzato.

Boseman, che può vantare la conoscenza di svariate arti marziali e un livello di forma fisica messo in luce nel memorabile combattimento di *Civil War*, sapeva cosa aspettarsi ma la Nyong'o, la Gurira, la Wright e tutti gli altri attori hanno cominciato da zero.

Per Boseman, la cosa più importante è eseguire le mosse in modo autentico, imparare la coreografia e adattarla alle proprie esigenze. Afferma: “Ovviamente è un lavoro molto difficile, che richiede tanta fatica. Ma è stato bellissimo collaborare con questi ragazzi per delineare lo stile dei movimenti. Per me è stata una delle cose più divertenti. È come una danza. Una parte di me voleva essere sicura di utilizzare movimenti e arti marziali africane in modo autentico per raccontare la storia del Wakanda come nazione militare. Sono stati apertissimi alle mie proposte. A volte sembrava che ci stessimo allenando per un combattimento vero. Quindi è stato divertente”.

Jordan, aveva messo in luce le proprie capacità fisiche nel ruolo da pugile in *Creed – Nato Per Combattere*, che ha richiesto un addestramento rigoroso, per questo si è allenato in un modo diverso ma ugualmente intenso per il ruolo di Killmonger. Jordan ha iniziato quasi subito ad addestrarsi nell'uso delle armi e a imparare e perfezionare svariati stili di combattimento: l'allenamento è andato avanti per mesi. Parlando di questo processo, Jordan afferma: “Non vedevo l'ora di affrontare il lato fisico di questo ruolo. *Creed – Nato Per Combattere* è stato il primo progetto nel quale ho dovuto trasformarmi in un'altra persona dal punto di vista fisico. Per sembrare un vero pugile,

ho praticato allenamenti di boxe per un anno e mezzo. In questo film, c'è voluto un altro tipo di addestramento per trasformarmi in un killer delle forze speciali. Tutti gli addestramenti con i coltelli, le pistole e i combattimenti sono stati difficili ma molto divertenti”.

Nel film è stato incorporato un altro elemento caratteristico dei fumetti Marvel: le Dora Milaje, un plotone composto da donne potenti e inarrestabili che lavorano come guardie del corpo del Re e della famiglia reale. Queste guerriere alte, statuarie e con la testa rasata, che si muovono come una cosa sola e catturano l'attenzione di tutti ovunque vadano, sono una parte molto importante della serie a fumetti originale e hanno un ruolo fondamentale nella versione cinematografica.

Guidato da Okoye, il personaggio interpretato da Danai Gurira, il corpo di sicurezza è composto da otto attrici provenienti da tutto il mondo. I filmmaker e *lo stunt team* hanno incontrato centinaia di donne, tra cui controfigure cinematografiche e televisive, sportive provenienti dall'atletica leggera, ballerine e lottatrici di arti marziali miste, per riempire i ranghi della squadra.

Una volta selezionate, le donne hanno iniziato ad allenarsi insieme tutti i giorni e si sono calate facilmente nei panni delle potenti guerriere alle quali davano vita sul grande schermo. Le ore trascorse ad allenarsi con le armi, mettere alla prova la propria forza, fare fitness e provare le scene insieme, hanno creato un senso di cameratismo tra le attrici. “Tutte noi abbiamo dovuto rasarci i capelli a zero” afferma Danai Gurira “quindi ci siamo immediatamente trovate legate da un rapporto di sorellanza. È stato davvero bello trovare un senso di grazia ma anche di ferocia nelle Dora”.

Insieme al *fight team coordinator* Clayton Barber, Eusebio ha ideato le varie componenti dei combattimenti e ha supervisionato l'addestramento del cast prima di imparare le intricate coreografie. L'ispirazione proveniva principalmente dagli stili di combattimento africani ma alla fine sono state impiegate svariate influenze, come ad esempio la capoeira brasiliana.

Per le mosse sincronizzate ma allo stesso tempo fluide delle Dora Milaje, Eusebio ha insegnato alla Gurira e al resto della squadra una serie di mosse di base da eseguire con i bastoni e gradualmente ha aggiunto delle tecniche sempre più complicate finché le attrici non hanno imparato a ripetere mosse multiple a comando.

CURIOSITA'

Il cast e gli stuntmen hanno studiato le percussioni africane suonate dal musicista Jabari Exum per dare ai propri movimenti la stessa qualità musicale presente in molte arti marziali africane.

Parlando dell'esperienza, la Gurira afferma: “La cosa più bella delle Dora Milaje è che combattono come se fossero una cosa sola, a volte quasi come se fossero delle

danzatrici. Dunque abbiamo creato moltissime formazioni molto interessanti per le scene in cui le Dora lavorano insieme per sconfiggere gli avversari”.

Entrando più nel dettaglio, aggiunge: “Ci sono delle cose molto specifiche. Quando il mio personaggio dà un ordine, fa qualcosa con il suo bastone. Usiamo dei bastoni che sono delle lance molto sofisticate fatte con il nostro materiale segreto, il vibranio. Siamo in grado di fare moltissimo con essi. Guardando il bastone si potrebbe pensare che è soltanto un ramoscello. E invece basta provare a mettersi contro di loro per capire che non è affatto così. Siamo riusciti a trovare una grazia ma anche una certa ferocia in queste donne e credo sia una combinazione fantastica”.

Anche la Nyong’o si è unita agli altri membri del cast per allenarsi a interpretare il ruolo di un’agente sotto copertura che lavora spesso da sola e deve sempre essere in grado di badare a se stessa in ogni circostanza. Per la Nyong’o prepararsi a interpretare questo ruolo è stato completamente diverso da tutto ciò che aveva fatto per i suoi ruoli precedenti e l’attrice ha amato ogni istante di questo processo.

La Nyong’o afferma: “L’addestramento è stato a dir poco arduo. Ma mentre mi prendevano a calci io mi sentivo sempre più legata allo spirito guerriero di Nakia. È una donna che ha viaggiato per il mondo, dunque il suo stile di combattimento è influenzato dalle esperienze che ha avuto. Ryan ha usato la parola *street* per definire il suo stile: è un combattimento di strada, in contrasto con le Dora Milaje che hanno uno stile di combattimento più aggraziato e tradizionale. È una ragazza pronta a tutto! Dunque abbiamo usato un po’ di judo, jiu-jitsu, arti marziali filippine, Muay Thai e capoeira”.

WAKANDA PER SEMPRE!

Grazie ai suoi personaggi autentici, agli ambienti realistici e all’inconfondibile e spettacolare azione dell’Universo Cinematografico Marvel, *Black Panther* soddisferà in tutto e per tutto le aspettative dei fan di questo amato supereroe.

Chadwick Boseman spera che gli spettatori rimangano a bocca aperta vedendo *Black Panther*. “Mi auguro che la gente esca dalla sala dicendo ‘wow’” afferma Boseman. “Voglio che lo dicano per diverse ragioni: le interpretazioni, i momenti spettacolari, le scene di lotta, tutto quanto”.

Riflettendo, l’attore aggiunge: “Penso che abbiamo fatto questo film anche per cambiare la prospettiva. Il pubblico potrà vedere sotto una luce differente un supereroe con un colorito diverso che proviene da un mondo diverso. Ma in conclusione, l’unica cosa che vogliamo davvero è che rimangano a bocca aperta alla fine del film”.

Riassumendo, il regista Ryan Coogler afferma: “L’idea di dare vita a questa storia e a questi personaggi era già elettrizzante di per sé ma allo stesso tempo il film esplora anche i problemi umani che rendono Black Panther una persona normale. Soprattutto, non vedo l’ora di presentare la sua storia agli spettatori e vedere che effetto avrà su di loro, in particolare sui bambini, perché anche io ero un bambino la prima volta che conobbi questo personaggio attraverso i fumetti”.

IL CAST

Nato in South Carolina, **CHADWICK BOSEMAN (T’Challa/Black Panther)** ha conseguito la laurea presso la Howard University e ha frequentato la British American Dramatic Academy di Oxford, dopodiché ha dato inizio alla sua carriera come attore, regista e autore. Ha esordito sul grande schermo con il lungometraggio drammatico di Gary Fleder *The Express*, in cui interpretava il grande giocatore di football Floyd Little. Ha raggiunto la notorietà nel 2013 con il ruolo del leggendario Jackie Robinson nel film Warner Bros *42 – La Vera Storia di una Leggenda Americana*, ottenendo il plauso della critica. Il film, che racconta lo storico ingaggio di Robinson nella squadra dei Brooklyn Dodgers sotto la guida del manager Branch Rickey (interpretato da Harrison Ford), è diventato il film sul baseball con l’incasso d’apertura più alto di sempre.

Nel 2014 Boseman è stato nuovamente acclamato dalla critica per la sua interpretazione nei panni di James Brown in *Get On Up – La Storia di James Brown*, prodotto da Universal Pictures. Il film biografico, interpretato anche da Viola Davis, Octavia Spencer e Dan Aykroyd e diretto da Tate Taylor (*The Help*), racconta l’ascesa di James Brown che dopo essere cresciuto in povertà divenne uno dei musicisti più influenti della storia. Grazie al ruolo di James Brown, Boseman ha ottenuto un CinemaCon Male Star of Tomorrow Award, è stato inserito nella classifica delle 10 migliori interpretazioni del 2014 stilata da Time Magazine e ha vinto un Virtuous Award al Santa Barbara International Film Festival.

Boseman ha esordito nell’Universo Cinematografico Marvel nel 2016 nei panni del supereroe africano Black Panther nel film *Captain America: Civil War*. Dopo il film *Black Panther*, Boseman interpreterà nuovamente il medesimo ruolo nel film Marvel *Avengers: Infinity War*, in uscita il 25 aprile 2018.

Più recentemente, ha interpretato il ruolo del protagonista nel film di Open Road Films *Marshall* accanto a Josh Gad. Il film racconta la storia di Thurgood Marshall, il primo afroamericano a diventare Giudice della Corte Suprema, mentre affronta uno dei casi più importanti nella sua carriera come consigliere capo del NAACP. La sua filmografia comprende inoltre il thriller incentrato sulla vendetta *Message from the King*, che è stato presentato in anteprima al Toronto International Film Festival facendo vincere a Boseman un Vanguard Honor per la Miglior Interpretazione, il dramma psicologico indipendente *The Kill Hole*, incentrato sulle conseguenze della guerra e il film prodotto da Summit Entertainment *Draft Day*, accanto a Kevin Costner.

Boseman e il suo co-sceneggiatore Logan Coles hanno scritto la sceneggiatura del film prodotto da Universal Pictures *Expatriate*, un thriller internazionale incentrato su un dirottamento aereo avvenuto negli anni '70. Il regista premio Oscar® Barry Jenkins (*Moonlight*) ha firmato per dirigere il progetto, all'interno del quale Boseman reciterà. Boseman e Coles hanno inoltre venduto a Paramount Pictures un soggetto senza titolo basato sulla vita del reverendo Jeffrey Brown che lottò per diminuire la violenza tra bande.

A teatro Boseman ha diretto varie piéce tra cui *Dutchman*, *Wine in the Wilderness*, *Indian Summer*, *Spear in the Sun*, *Colored Museum* e *Six Hits*. Per il grande schermo ha scritto, diretto e prodotto il cortometraggio *Blood Over a Broken Pawn*. Sul palcoscenico è apparso in *Romeo e Giulietta*, *Macbeth*, *Breathe*, *Learning Curve*, *Willie's Cut and Shine*, *Rhyme Deferred*, *Bootleg Blues*, *Zooman and the Sign* e *Urban Transitions*, grazie ai quali ha ottenuto un AUDELECO come Miglior Attore Non Protagonista. Come drammaturgo, Boseman ha scritto *Deep Azure*, candidato a un Jeff Award per il Miglior Nuovo Drama e pubblicato nell'antologia teatrale hip pop *Say Word!*, *Hieroglyphic Graffiti*, presentato al National Black Theatre Festival e all'Hip Hop Theatre Festival, e *Rhyme Deferred* (co-autore), pubblicato nell'antologia teatrale hip hop *The Fire This Time*.

Boseman vive a Los Angeles.

Lo scorso autunno **MICHAEL B. JORDAN (Erik Killmonger)** ha terminato le riprese dell'adattamento di *Fahrenheit 451* realizzato da HBO Films. Nel film Jordan, che è anche produttore esecutivo, recita accanto a Michael Shannon. Il film diretto da Ramin Bahrani uscirà questa primavera.

Recentemente Jordan ha recitato in *Creed – Nato Per Combattere* di Ryan Coogler accanto a Sylvester Stallone e Tessa Thompson per MGM e Warner Brothers Pictures. Tra i numerosi riconoscimenti ottenuti dal film, Jordan ha vinto un NAACP Image Award come Miglior Attore in un lungometraggio e l'Entertainer of the Year Award conferito dal NAACP. È stato recentemente annunciato che Jordan tornerà anche nel sequel del quale sarà anche produttore esecutivo. L'uscita di *Creed II* nelle sale americane è fissata per il novembre 2018.

Quest'anno Jordan reciterà in *Just Mercy*, basato sul libro di Bryan Stevenson, per Broad Green Pictures. Questo adattamento, diretto da Destin Cretton e prodotto da Gil Netter, sarà basato sulla vera storia di Stevenson, il giovane avvocato che fondò la Equal Justice Initiative.

È stato recentemente annunciato che Jordan reciterà in *A Bittersweet Life* per Twentieth Century Fox. Diretto da Jennifer Yuh Nelson, questo film d'azione/thriller sarà il remake del cult coreano del 2005. Inoltre Jordan collaborerà nuovamente con Ryan Coogler a

Wrong Answer, un film incentrato sulla vera storia di alcuni insegnanti delle scuole superiori di Atlanta che nel 2013 presero parte a un'intricata truffa sistemica legata ai risultati di alcuni test, generando uno scandalo.

Sul fronte produttivo, Jordan ha recentemente portato avanti il lavoro della casa di produzione Outlier Society Productions, lanciata nel 2016 tramite un *first-look deal* pluriennale con Skydance Media. Attraverso Outlier Society Productions, Jordan sta producendo l'adattamento cinematografico del romanzo di David Barclay Moore *The Stars Beneath Our Feet*, che sarà anche il suo esordio alla regia. Jordan sarà anche il produttore esecutivo di un'imminente serie drammatica ancora senza titolo che andrà in onda su Oprah Winfrey Network. La serie, scritta dallo sceneggiatore di *Moonlight* Tarell Alvin McCraney, sarà incentrata su un giovane prodigio di 14 anni che dovrà scegliere se continuare a vivere nelle strade in cui è cresciuto oppure proseguire gli studi, che potrebbero fornirgli una via d'uscita.

È stato recentemente annunciato che Jordan sarà il produttore esecutivo del progetto d'animazione di Skydance *Super Day Care*. Sarà anche il produttore esecutivo del dramma familiare-fantascientifico *Raising Dion* per Netflix e reciterà nel reboot de *Il Caso Thomas Crown* targato MGM, di cui sarà anche produttore.

Jordan ha ottenuto il suo primo ruolo da protagonista nel pluripremiato film di Coogler *Prossima Fermata Fruitvale Station*, nel quale interpretava Oscar Grant. Il film, interpretato anche da Octavia Spencer e Melonie Diaz, è stato prodotto da Forest Whitaker. Il film è stato inserito nella Top Ten dei Migliori Film del 2013 durante i National Board of Review Awards, in cui Jordan ha portato a casa il premio come Miglior Attore Esordiente. Per il medesimo film, Jordan ha vinto un Gotham Award come Miglior Attore Esordiente ed è stato candidato a un Independent Spirit Award come Miglior Attore Protagonista.

La sua filmografia comprende inoltre il film di Twentieth Century Fox *Fantastic 4 – I Fantastici Quattro*, il grande successo di Twentieth Century Fox *Chronicle*, il film prodotto da Focus Films *Quel Momento Imbarazzante* e il film prodotto da George Lucas *Red Tails*. Jordan è inoltre apparso in tre serie televisive drammatiche acclamate dalla critica: *The Wire*, *Friday Night Lights* e *Parenthood* della NBC.

Al di fuori nel mondo della recitazione, Jordan lavora attualmente come testimonial per marchi come Nike, Piaget, AT&T, Brisk Creators Classic e Marvel Contest of Champions. È anche la voce di Acura. Inoltre, Jordan collabora attivamente con l'associazione no-profit Lupus LA, che realizza campagne di sensibilizzazione e raccoglie fondi per programmi di ricovero riservati ai pazienti affetti da Lupus a Los Angeles, borse di studio per le Facoltà di Reumatologia locali e progetti di ricerca per il loro partner nazionale nel campo della ricerca, la Lupus Research Alliance.

LUPITA NYONG'O (Nakia) ha esordito sul grande schermo con il film premiato con l'Oscar® di Steve McQueen *12 Anni Schiavo*, accanto a Chiwetel Ejiofor, Michael Fassbender e Brad Pitt. Per la sua interpretazione nel ruolo di Patsey, la Nyong'o ha vinto un Oscar® come Miglior Attrice Non Protagonista e molteplici altri premi, tra cui lo Screen Actors Guild® Award, il Critics' Choice Award, l'Independent Spirit Award, il NAACP Award e il New Hollywood Award conferitole agli Hollywood Film Awards nel 2013.

La Nyong'o ha da poco terminato le riprese della *zombie comedy* australiana *Little Monsters*, accanto a Josh Gad e Alexander England. Nel film England interpreta un musicista in rovina di nome Dave, che accompagna suo nipote in gita scolastica perché ha una cotta per la sua insegnante, Miss Caroline (Nyong'o). Le intenzioni di Dave vengono complicate dalla presenza del famoso conduttore di una serie per bambini, Teddy McGiggle (Gad), anch'egli invaghito di Miss Caroline. Un'improvvisa epidemia zombie getterà la gita scolastica nel caos. Il film è scritto e diretto da Abe Forsythe.

Nel 2016 la Nyong'o ha recitato in *Queen of Katwe* di Mira Nair accanto a David Oyelowo e Madina Nalwanga. Basato sul best-seller *La Regina Bambina*, questo film Disney racconta la toccante storia vera di Phiona Mutesi che sconfisse la sua povertà per diventare una campionessa internazionale di scacchi. L'interpretazione della Nyong'o nel ruolo della severa ma dolce madre di Phiona, Harriet, le ha fatto ottenere una candidatura al NAACP Award come Miglior Attrice Non Protagonista in un film.

Sempre nel 2016 la Nyong'o ha prestato la sua voce al personaggio di Raksha nella versione originale del film Disney live action *Il Libro della Giungla* di Jon Favreau, con Scarlett Johansson, Idris Elba, Bill Murray, Sir Ben Kingsley e Christopher Walken.

Nel 2016 la Nyong'o è stata candidata a un Tony® grazie al suo straordinario debutto a Broadway nella pièce di Danai Gurira *Eclipsed*. Il dramma teatrale racconta la storia di cinque donne straordinarie che vengono unite dalla guerra che devasta il loro Paese natale, la Liberia. Prima di arrivare a Broadway, lo spettacolo è stato rappresentato per un periodo limitato al Public Theatre. *Eclipsed* è stato candidato ad altri cinque Tony Awards, tra cui Miglior Pièce e ha trionfato nella categoria dei Migliori Costumi.

A dicembre del 2015 la Nyong'o ha recitato nel lungometraggio Lucasfilm *Star Wars: Il Risveglio della Forza* di J.J. Abrams, accanto a Harrison Ford, Daisy Ridley, John Boyega e Oscar Isaac. La Nyong'o ha dato vita a Maz Kanata, un personaggio digitale realizzato tramite motion-capture. Il film è uscito nelle sale italiane il 16 dicembre 2015 distribuito da The Walt Disney Company Italia. Ha poi interpretato lo stesso ruolo in *Star Wars: Gli Ultimi Jedi*, scritto e diretto da Rian Johnson, uscito nelle sale italiane il 13 dicembre 2017 e distribuito da The Walt Disney Company Italia.

Come filmmaker la Nyong'o sarà la produttrice e la protagonista dell'adattamento cinematografico del romanzo bestseller di Chimamanda Ngozi Adichie *Americanah*. Il

romanzo racconta la straordinaria storia d'amore che si dipana in tre continenti diversi, tra Ifemelu e Obinze, due nigeriani costretti ad affrontare le complessità della razza e dell'identità mentre sono lontani da casa e separati l'uno dall'altra.

La Nyong'o è stata inoltre creatrice, regista, montatrice e produttrice del pluripremiato lungometraggio documentario *In My Genes*. Questo documentario segue otto keniani con qualcosa in comune: sono nati con l'albinismo, una condizione genetica che causa una mancanza di pigmentazione nella pelle. In molte parti del mondo, tra cui il Kenya, le persone con questa condizione vengono discriminate e stigmatizzate, rischiando persino di essere uccise. Pur essendo altamente visibile in una società prevalentemente nera, la realtà di chi convive con l'albinismo è invisibile alla maggior parte delle persone. Attraverso i suoi intimi ritratti, la Nyong'o ci permette di vedere da vicino le loro sfide, la loro umanità e le loro vittorie giornaliere.

Nel 2019 la casa editrice Simon & Schuster Books pubblicherà *Sulwe*, il primo libro della Nyong'o. Il colorismo, ossia il trattamento preferenziale riservato agli individui dotati di pelle più chiara, rappresenta un grave problema in tutto il mondo e colpisce i bambini fin dall'infanzia. La Nyong'o ha sperimentato in prima persona gli effetti negativi del colorismo e ha spesso raccontato come queste esperienze abbiano danneggiato l'immagine che aveva di se stessa da bambina. In *Sulwe*, un libro illustrato per bambini, la Nyong'o racconta in maniera sincera le conseguenze di crescere in un mondo che favorisce la pelle chiara, offrendo una storia toccante che aiuterà i bambini provenienti da qualsiasi parte del mondo a vedere la bellezza in se stessi e negli altri.

La Nyong'o si è formata presso il programma di recitazione della Yale School of Drama, dove il suo curriculum teatrale comprende anche il ruolo di Perdita ne *Il Racconto d'Inverno* (Yale Repertory Theater), il ruolo di Sonya in *Zio Vanja* e il ruolo di Caterina ne *La Bisbetica Domata*. Inoltre è apparsa nell'allestimento originale di *Elijah* di Michael Mitnick.

Attualmente vive a New York.

DANAI GURIRA (Okoye) è una drammaturga e attrice pluripremiata. Le sue opere come drammaturga comprendono *In the Continuum* (premiato con l'OBIE Award, l'Outer Critics Award e l'Helen Hayes Award), *Eclipsed* (candidato a un Tony® Award come Miglior Piéce, premiato con il NAACP Award, vincitore di un Helen Hayes Award come Miglior Nuova Piéce e di un Connecticut Critics Circle Award per il Miglior Allestimento di una Piéce) e *The Convert* (vincitore di sei Ovation Awards e di un Los Angeles Outer Critics Award).

L'ultimo spettacolo della Gurira, *Familiar*, è stato rappresentato in anteprima allo Yale Rep nel 2015 ed è stato presentato al Playwrights Horizons di New York a febbraio del 2016. Ha ottenuto un Sam Norkin Award nel corso dei Drama Desk Awards del 2016, un

Whiting Award e un Hodder Fellow e ha scritto spettacoli su commissione per lo Yale Rep, il Center Theatre Group, il Playwrights Horizons e il Royal Court. Attualmente, sta sviluppando un pilot televisivo per HBO.

Come attrice la Gurira è apparsa nei film *L'Ospite Inatteso* e *Mother of George* e inoltre ha interpretato Isabella nell'allestimento di *Measure for Measure* rappresentato al National Youth Science Forum e premiato con un Equity Callaway Award. Attualmente, interpreta Michonne nella serie AMC *The Walking Dead* (che le ha fatto guadagnare una nomination al NAACP Image Award) e ha da poco terminato le riprese del biopic *All Eyez on Me*, incentrato sulla vita di Tupac Shakur.

La Gurira è nata negli Stati Uniti da genitori provenienti dallo Zimbabwe ed è cresciuta nello Zimbabwe. È una degli ambasciatori della campagna ONE di Bono, nonché la fondatrice di LOGpledge.org, una campagna di sensibilizzazione incentrata sulle condizioni difficili in cui versano numerose donne e ragazze in tutto il mondo. È inoltre co-fondatrice di Almasi Arts il cui obiettivo è fornire opportunità di lavoro ad artisti teatrali africani.

La Gurira ha ottenuto un Master of Fine Arts presso la Tisch School of the Arts della New York University.

MARTIN FREEMAN (Everett K. Ross) ha recentemente ripreso il ruolo del Dr. John Watson nella quarta stagione di *Sherlock* ed è apparso nella seconda stagione della serie drammatica di Crackle *StartUp*, interpretando il ruolo di Phil Rask accanto ad Adam Brody e Edi Gathegi. Lo vedremo presto nell'adattamento cinematografico di *Ghost Stories*, scritto e diretto da Jeremy Dyson e Andy Nyman, che uscirà nel 2018. Il thriller è interpretato anche da George MacKay e Andy Nyman.

Nel 2017 Freeman ha recitato nell'adattamento cinematografico del pluripremiato cortometraggio *Cargo*. Il thriller sugli zombie era interpretato anche da Anthony Hayes, Caren Pistorius e Susie Porter. È inoltre apparso sul palcoscenico accanto a Tamsin Greig nella commedia di James Graham *Labour of Love*, rappresentata al Noel Coward Theatre.

Nel 2016 Freeman ha recitato in *Whiskey Tango Foxtrot* di Glenn Ficarra e John Requa, accanto a Tina Fey, Margot Robbie, Christopher Abbot e Billy Bob Thornton. Freeman è inoltre apparso nel terzo episodio della saga di *Captain America* prodotta da Marvel Studios, *Captain America: Civil War*. Sugli schermi televisivi Freeman ha preso parte a *L'Abominevole Sposa*, un episodio speciale di *Sherlock* ambientato nell'età vittoriana.

Nel 2015 Freeman ha partecipato a svariate produzioni televisive. A dicembre ha fatto parte del cast vocale del cortometraggio d'animazione di BBC One *Stick Man*, tratto dal celebre libro per bambini, insieme a Hugh Bonneville, Rob Brydon e Sally Hawkins. Ha

recitato nel film televisivo di BBC Two *The Eichmann Show – Il Processo del Secolo*, in cui ha interpretato il ruolo del produttore Milton Fruchtman.

Nel 2014 Freeman ha recitato nella pluripremiata serie televisiva dei fratelli Coen *Fargo*, con Billy Bob Thornton e Colin Hanks. Grazie al ruolo di Lester Nygaard, è stato candidato al Golden Globe® e all'Emmy® come Miglior Attore. All'inizio del 2014, Freeman ha interpretato John Watson nella terza stagione della serie televisiva BBC di grande successo *Sherlock*, vincendo un Emmy come Miglior Attore Non Protagonista nel medesimo anno grazie al ruolo del Dr. John Watson.

A dicembre del 2014 Freeman ha nuovamente interpretato Bilbo Baggins nel capitolo finale della trilogia de *Lo Hobbit* di Peter Jackson, *Lo Hobbit – La Battaglia delle Cinque Armate*. Il film *Lo Hobbit – Un Viaggio Inaspettato*, primo capitolo della trilogia *Lo Hobbit*, ha ottenuto recensioni entusiastiche e il secondo film ha portato avanti il successo della saga battendo i precedenti record al box office dominando le classifiche nei botteghini britannici e statunitensi.

Nello stesso anno Freeman ha interpretato *Riccardo III* al Trafalgar Studios come parte dell'annuale stagione del Trafalgar Transformed. Lo spettacolo, diretto da Jamie Lloyd, ha aperto a giugno, è stato acclamato dalla critica e ha visto un significativo incremento nella presenza di spettatori che fino a quel momento non avevano mai presenziato a uno spettacolo nel West End.

Fin dal 2010 Freeman interpreta il dottor John Watson nella pluripremiata serie *Sherlock*. Oltre all'Emmy® vinto nel 2014, Freeman ha ottenuto un BAFTA come Miglior Attore Non Protagonista nel 2011 e ha ricevuto un'altra candidatura nel 2012 grazie alla serie cult. Freeman è noto anche grazie al ruolo di Tim Canterbury nell'amatissima serie di culto *The Office*, grazie a cui ha ottenuto una nomination ai BAFTA nel 2002 e di nuovo nel 2004.

La filmografia di Freeman è molto vasta. Noto principalmente grazie ai suoi ruoli comici, Freeman ha recitato accanto a Joanna Page nel grande successo *Love Actually – L'Amore Davvero* (2003). Subito dopo Freeman ha avuto un cameo nella commedia horror *L'Alba dei Morti Dementi*, realizzata da Edgar Wright e Simon Pegg, con i quali ha lavorato nuovamente in *Hot Fuzz* (2007) e *La Fine del Mondo* (2013). Nel 2007 Freeman ha recitato accanto a Jessica Hynes nel finto documentario *Confetti*. Uno dei ruoli più celebri interpretati da Freeman è quello di Arthur Dent, il protagonista di *Guida Galattica Per Autostoppisti*.

DANIEL KALUUYA (W'Kabi) è un attore e autore nato a Londra, Inghilterra. Kaluuya ha raggiunto la fama grazie all'horror di straordinario successo *Scappa – Get Out*, diretto da Jordan Peele: grazie a questo ruolo, Kaluuya è stato candidato al Golden Globe® come Miglior Attore in una commedia o un musical e più recentemente al BAFTA come Miglior

Attore. Kaluuya è stato inoltre inserito nella Top 10 degli attori del 2017 da tenere d'occhio stilata da Variety Magazine.

Kaluuya era già noto al grande pubblico grazie ai suoi ruoli nelle serie televisive *Skins* e *Black Mirror*, trasmesse su Channel 4 nel Regno Unito. Inoltre era apparso nella commedia nera *Psychoville* per la BBC, in *The Fades* su BBC Three e in *Babylon* di Danny Boyle.

Sul grande schermo Kaluuya ha recitato in *Johnny English – La Rinascita*, *Welcome to the Punch – Nemici di Sangue*, *Kick-Ass 2* e *Sicario*, accanto a Emily Blunt, Benicio Del Toro e Josh Brolin.

Kaluuya è stato acclamato dalla critica per i suoi lavori sul palcoscenico vincendo un Evening Standard Award e un Critics' Circle Awards per il suo ruolo in *Sucker Punch* di Roy Williams, rappresentato al Royal Court Theatre e ottenendo una candidatura all'Olivier grazie a *Oxford Street* di Levi David Addai.

Nel 2018 sarà inoltre nel cast di *Widows*, il nuovo film di Steve McQueen, accanto a Viola Davis e Liam Neeson.

LETITIA WRIGHT (Shuri) ha studiato alla Identity School of Acting di Londra. Pur avendo soltanto 23 anni, la Wright è un'affermata attrice cinematografica che ha preso parte a molteplici progetti. Ha esordito nel cinema interpretando la protagonista del lungometraggio *Urban Hymn* diretto da Michael Caton-Jones, ambientato a Londra e presentato in anteprima al Toronto International Film Festival nel 2015.

Prossimamente prenderà parte al lungometraggio di Steven Spielberg *Ready Player One* e al film Lionsgate *L'Uomo del Treno – The Commuter*, con Liam Neeson e Vera Farmiga.

La sua filmografia televisiva comprende il ruolo ricorrente di Scotty nella serie di Channel 4 *Cucumber* e nel suo spin-off in onda su E4 *Banana*, un ruolo da *guest star* in *Doctor Who* (BBC/BBC America), un ruolo da protagonista nella serie drammatica della BBC *Glasgow Girls*, premiata con il BAFTA, un ruolo da protagonista nella serie di Channel 4 *Top Boy*, premiata con il BAFTA, e un ruolo da *guest star* nella serie drammatica di ITV *Chasing Shadows*, con Alex Kingston e Noel Clarke.

La Wright ha inoltre interpretato il ruolo ricorrente di Renie nella seconda stagione della serie di AMC e Channel 4 *Humans*.

La Wright è stata inoltre acclamata dalla critica per i suoi lavori sul palcoscenico: ha dato origine al ruolo di The Girl in *Eclipsed* di Danai Gurira nel corso dell'allestimento rappresentato al West End, che ha registrato il tutto esaurito. A New York, il ruolo è stato invece interpretato da Lupita Nyong'o.

Nato in Trinidad e Tobago, **WINSTON DUKE (M'Baku)** ha ottenuto un Bachelor of Arts in Teatro alla University at Buffalo e un Master of Fine Arts presso la Yale School of Drama.

Nel 2016 Duke è stato una guest star ricorrente in *Modern Family* nel ruolo di Dwight Bullard. Ha inoltre interpretato il personaggio ricorrente di Dominic, l'astuto leader della Fratellanza, nella serie televisiva della CBS *Person of Interest* e il ruolo ricorrente di Zahir Zachariah nella serie di CW *The Messengers*.

Le sue interpretazioni più recenti includono un ruolo da guest star in *Law and Order: Unità Speciale*, in cui ha interpretato Cedric Jones, il ruolo di Curtis Turner nella serie di TNT *Major Crimes*, il ruolo di Sylvester nell'allestimento di *Ma Rainey's Black Bottom* rappresentato al Portland Stage e il ruolo di Pissani in *Morte Accidentale di un Anarchico*, rappresentato allo Yale Repertory Theater. Inoltre ha interpretato il personaggio di Sonson nello spettacolo *An Echo in the Bone* presso il Trinidad Theater Workshop.

Al di fuori della recitazione, Duke ama tornare nella sua isola natale per tenere workshop di sensibilizzazione all'arte per studenti delle scuole superiori.

Inoltre Duke è sempre stato molto attivo dal punto di vista sportivo: ha giocato a football americano (come *defensive end*), ha praticato wrestling nella categoria dei pesi massimi e attualmente pratica l'arte marziale israeliana Krav Maga.

Specializzata in interpretazioni emozionanti, **ANGELA BASSETT (Ramonda)** trasmette un senso di dignità e orgoglio ogni volta che appare sullo schermo. Nel corso di questa stagione la Bassett metterà in luce le sue abilità di regista dirigendo alcuni episodi di *American Horror Story: Cult* e reciterà in *Mission: Impossible – Fallout* accanto a Tom Cruise. Reciterà anche in *9-1-1*, la nuova serie creata da Ryan Murphy per Fox, in cui figurerà anche nel ruolo di produttrice esecutiva.

La Bassett ha ottenuto una candidatura all'Emmy® come Miglior Attrice guest star in una serie grazie all'interpretazione offerta nella scorsa stagione della serie Netflix di grande successo *Master of None* accanto a Lena Waithe. Nel corso della scorsa stagione, si è unita al team registico della serie FX *American Horror Story: Roanoke*, entrando simultaneamente a far parte dello stellare cast della serie. Precedentemente ha interpretato il ruolo di Ramona Royale in *American Horror Story: Hotel* accanto a Lady Gaga, Sarah Paulson e Matt Bomer. Ha ottenuto due candidature all'Emmy come Miglior Attrice Non Protagonista in una miniserie grazie ruolo di Marie Laveau in *American Horror Story: Coven* e a quello di Desiree Dupree in *American Horror Story: Freak Show*, ambientato in un circo.

La Bassett è stata candidata al suo primo Director's Guild Award grazie al suo esordio alla regia, il film di Lifetime *Whitney*, un biopic che racconta l'amorevole e travagliata relazione tra Whitney Houston e Bobby Brown. Il film è stato seguitissimo dal pubblico e acclamato dalla critica e con 4.5 milioni di spettatori è diventato il programma televisivo di Lifetime più seguito nel corso di quell'anno.

Due anni fa ha diretto un episodio incentrato sui problemi legati alle riserve d'acqua per l'innovativa serie di National Geographic Channel *Breakthrough*, un'antologia imperniata sui più grandi scienziati di tutto il mondo e sulle loro innovazioni all'avanguardia che potranno cambiare le vite dell'umanità.

La Bassett ha interpretato nuovamente il ruolo di Lynne Jacobs in *Attacco al Potere 2*, sequel di *Attacco al Potere – Olympus Has Fallen*, accanto a Gerard Butler, Aaron Eckhart e Morgan Freeman. È apparsa anche in *Chi-Raq* di Spike Lee, prodotto da Amazon Studios e nella miniserie di BBC 2 *Close to the Enemy*, scritta e diretta da Stephen Poliakoff, accanto a Jim Sturgess, Freddie Highmore, Charlotte Riley e Alfred Molina.

La Bassett ha recitato in *Survivor* di James McTeigue accanto a Pierce Brosnan, Emma Thompson e Milla Jovovich e in *White Bird* di Gregg Araki, con Shailene Woodley. Ha lavorato nuovamente in un musical prendendo parte al film prodotto da Fox Searchlight e diretto da Kasi Lemmons *Un Natale Speciale a New York*, accanto a Forest Whitaker. Inoltre ha ottenuto una nomination al SAG® Award grazie all'interpretazione offerta nel ruolo di Coretta Scott King nel film Lifetime *Betty and Coretta*.

La Bassett è divenuta celebre principalmente grazie all'intensa e potente interpretazione offerta nel ruolo di Tina Turner nel biopic *Tina – What's Love Got to Do with It*, accanto a Laurence Fishburne, che le è valsa un Golden Globe® come Miglior Attrice in un musical, un NAACP Image Award come Miglior Attrice Protagonista in un lungometraggio e una candidatura all'Oscar®.

La Bassett è passata con successo dal palcoscenico al grande schermo recitando in *Boyz n the Hood – Strade Violente* di John Singleton. La sua filmografia comprende altri titoli memorabili come *Donne – Waiting to Exhale* di Terry McMillan, accanto a Whitney Houston, il thriller futuristico di Kathryn Bigelow *Strange Days*, con Ralph Fiennes, *Vampiro a Brooklyn*, accanto a Eddie Murphy e *Supernova* con James Spader. Ha inoltre interpretato Violetta Wallace, madre del rapper assassinato Christopher Notorious B.I.G., in *Notorious B.I.G.*

La Bassett ha ottenuto undici candidature al NAACP Image Award grazie alle sue interpretazioni in film come *Un Natale Speciale a New York*, *Benvenuta in Paradiso*, *The Score*, *La Musica del Cuore*, *Malcolm X*, *Contact*, *Boesman and Lena* e serie/film televisivi come *Ruby's Bucket of Blood* e *E.R. – Medici in Prima Linea*. Ha ricevuto inoltre una candidatura allo Screen Actors Guild® Award per la sua interpretazione in *Ruby's Bucket*

of *Blood* e una candidatura all'Emmy® come Miglior Attrice Protagonista in un film grazie al suo lavoro in *The Rosa Parks Story*.

FOREST WHITAKER (Zuri), attore, regista e produttore tra i più esperti di Hollywood, ha messo in luce il proprio talento in una moltitudine di ruoli impegnativi e variegati. Nel 2007 è stato acclamato dalla critica grazie all'interpretazione offerta nel ruolo del dittatore ugandese Idi Amin in *L'Ultimo Re di Scozia*, vincendo un Oscar®, un BAFTA Award, un SAG® Award e un Golden Globe® come Miglior Attore. Whitaker ha interpretato personaggi complessi che l'hanno reso uno degli attori più versatili di tutti i tempi, in film come *The Butler – Un Maggiordomo alla Casa Bianca* di Lee Daniels, *La Moglie del Soldato*, *Ghost Dog – Il Codice del Samurai* e *Bird*, grazie a cui ha vinto il premio come Miglior Attore al Festival del Cinema di Cannes nel 1988.

A dicembre del 2016 Whitaker ha recitato nel film prodotto da Lucasfilm *Rogue One: A Star Wars Story* accanto a Felicity Jones, Riz Ahmed, Diego Luna e Ben Mendelsohn. Nello stesso anno Whitaker è apparso nel dramma fantascientifico di Denis Villeneuve *Arrival* accanto a Amy Adams.

Lo scorso anno Whitaker ha preso parte a svariate produzioni cinematografiche tra cui *Burden* con Tom Wilkinson e Garrett Hedlund, diretto da Andrew Heckler e *The Forgiven* di Roland Joffe, in cui ha interpretato l'Arcivescovo Desmond Tutu accanto a Eric Bana. Ha da poco terminato le riprese di *LABYRINTH*, nel quale lui e Johnny Depp indagheranno sulla vera storia dietro alle uccisioni di Biggie Smalls e Tupac Shakur. Ha inoltre terminato le riprese del lungometraggio d'azione di Netflix *How It Ends* accanto a Theo James. Attualmente Whitaker appare in alcuni episodi della serie Fox *Empire*, in cui interpreta un carismatico e sleale produttore di successi musicali che viene invitato a produrre una canzone in onore del 20° anniversario della compagnia.

In aggiunta ai suoi lavori cinematografici, Whitaker ha esordito a Broadway in *Hughie* di Eugene O'Neill, diretto dal vincitore del Tony® Award Michael Grandage e ha recitato nel remake prodotto da A&E Network della miniserie del 1977 *Radici*, in cui ha interpretato il meraviglioso ruolo del Violinista.

Come presidente di Significant Productions, Whitaker punta a sostenere giovani filmmaker di talento. Nel 2013 ha co-prodotto l'esordio alla regia di Ryan Coogler, *Prossima Fermata Fruitvale Station*. Il film vincitore del Gran Premio della Giuria al Sundance Film Festival e del premio alla Miglior Opera Prima al Festival di Cannes, è stato distribuito da The Weinstein Company. Anche gli ultimi tre film prodotti da Significant Productions, *Dope – Follia e Riscatto*, *Songs My Brothers Taught Me* e *Roxanne Roxanne* sono stati selezionati per partecipare al Sundance Film Festival, dove hanno ricevuto recensioni entusiastiche.

Whitaker ha esordito alla regia con *Armati di Pistola* nel 1993, vincendo un International

Critics' Award al Toronto Film Festival. Da allora è stato regista e produttore esecutivo di *Donne – Waiting to Exhale*, *Ricominciare A Vivere* e *Una Teenager alla Casa Bianca*. Ha prodotto numerosi altri film e documentari pluripremiati, tra cui la serie vincitrice del Peabody Award *Brick City* ed è stato produttore esecutivo di svariati film televisivi e miniserie.

Whitaker è stato il creatore e produttore di DEWmocracy.com, un sito web con un videogioco interattivo che permetteva agli utenti di selezionare il nuovo gusto di Mountain Dew. Sotto la tutela di Frank Cooper, Whitaker ha diretto anche il cortometraggio che accompagnava il gioco. Questa campagna si è trasformata nel lancio di una bibita analcolica più di successo nella storia di Mountain Dew.

Nel corso dell'ultimo decennio Whitaker ha dedicato gran parte del suo tempo ad attività umanitarie. È il fondatore e amministratore delegato di The Whitaker Peace & Development Initiative, che attualmente ha delle filiali in Uganda, Sudan del Sud, Birmania, Messico e negli Stati Uniti. È anche co-fondatore e presidente dell'International Institute for Peace, Ambasciatore Speciale dell'UNESCO per la Pace e la Riconciliazione e membro del President's Committee on the Arts and the Humanities. Precedentemente faceva parte del President's Urban Policy Committee.

Inoltre nel 2014 Whitaker ha iniziato a collaborare con l'Ufficio del Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per i bambini e i conflitti armati in qualità di portavoce dei bambini colpiti dalla guerra un argomento del quale è stato invitato a parlare di fronte al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite a settembre dello stesso anno.

ANDY SERKIS (Ulysses Klaue) è un attore pluripremiato che è stato acclamato sia dalla critica sia dal pubblico grazie al suo lavoro in una serie di ruoli memorabili. Ha conquistato legioni di fan in tutto il mondo grazie alla sua interpretazione nel ruolo di Gollum nella trilogia diretta da Peter Jackson e premiata con l'Oscar® *Il Signore degli Anelli*. Per questo ruolo Serkis ha vinto un Empire Award e ha inoltre condiviso svariati premi per il Miglior Cast d'insieme, tra cui uno Screen Actors Guild Award®, con gli altri attori della trilogia. Ha poi collaborato nuovamente con Jackson nell'epica rivisitazione di *King Kong*, in cui ha portato l'arte della performance capture a un nuovo livello interpretando il protagonista Kong.

Più recentemente Serkis ha ripreso il ruolo del Leader Supremo Snoke, già interpretato nel film del 2015 *Star Wars: Il Risveglio della Forza*, nel film diretto da Rian Johnson *Star Wars: Gli Ultimi Jedi*. Attualmente è impegnato nella post-produzione di *Mowgli*, un adattamento de *Il Libro della Giungla* di Rudyard Kipling prodotto dalla Warner Bros, in cui Serkis interpreterà anche il personaggio di Baloo.

Lo scorso autunno Serkis ha fatto il suo esordio alla regia con l'acclamato film *Ogni Tuo Respiro*, interpretato da Andrew Garfield e Claire Foy e prodotto da The Imaginarium, una casa di produzione situata a Londra che Serkis ha fondato insieme al suo socio Jonathan Cavendish.

A luglio del 2017 ha recitato in *The War – Il Pianeta delle Scimmie* per la 20th Century Fox e il regista Matt Reeves. Grazie al ruolo di Cesare, Serkis è stato premiato come Miglior Attore dalla San Francisco Film Society e dalla Utah Film Critics Society e ha ottenuto svariate nomination da altri gruppi di critici. Grazie al film del 2011 *L'Alba del Pianeta delle Scimmie*, è stato acclamato sia dalla critica sia dal pubblico ottenendo una candidatura al Critics Choice Award come Miglior Attore Non Protagonista da parte della Broadcast Film Critics Association.

Serkis è stato regista della seconda unità della trilogia *Lo Hobbit* diretta da Peter Jackson e ha recitato nel ruolo di Gollum in *Lo Hobbit – Un Viaggio Inaspettato*. La sua filmografia comprende inoltre il ruolo del Capitano Haddock accanto al Tintin interpretato da Jamie Bell in *Le Avventure di Tintin – Il Segreto dell'Unicorno*, diretto da Steven Spielberg e prodotto da Spielberg, Peter Jackson e Kathleen Kennedy e ruoli da non protagonista in *Death of a Superhero* e *Brighton Rock*.

Nel 2010 Serkis è stato acclamato dalla critica e ha vinto numerosi premi grazie alla sua interpretazione della leggenda del punk-rock Ian Dury nel film *Sex & Drugs & Rock & Roll*, diretto da Mat Whitecross. Il ruolo ha fatto ottenere a Serkis una nomination al BAFTA come Miglior Attore.

Sul piccolo schermo Serkis è apparso nella miniserie della BBC *Little Dorrit*, basata sul classico di Charles Dickens *La piccola Dorrit* che nel 2009 gli ha fatto guadagnare una nomination all'Emmy® come Miglior Attore Non Protagonista. Ha inoltre interpretato il fisico vincitore del Nobel Albert Einstein nella produzione BBC/HBO *Il Mio Amico Einstein*. Serkis aveva precedentemente ottenuto nomination al Golden Globe® e al BAFTA TV Award grazie al ruolo di Ian Brady nel film televisivo della HBO *Longford*. È stato inoltre acclamato grazie al ruolo di Bill Sikes nella miniserie della PBS *Oliver Twist*.

La filmografia di Serkis comprende inoltre l'acclamato film drammatico di Christopher Nolan *The Prestige*, la commedia con Jennifer Garner *30 Anni in 1 Secondo* e i film indipendenti *The Cottage*, *Extraordinary Rendition* e *Sugarhouse*. Ha inoltre prestato la sua voce alla versione originale del film d'animazione *Giù per il Tubo*. Precedentemente, ha recitato in *24 Hour Party People* di Michael Winterbottom e *Topsy-Turvy – Sottosopra* di Mike Leigh. Serkis ha inoltre preso parte a film indipendenti come *Deathwatch – La Trincea del Male*, *L'Uomo Senza Legge*, *Shiner*, *Pandaemonium*, *The Jolly Boys' Last Stand*, *Five Seconds to Spare*, *The Tale of Sweetie Barrett*, *Fra i Giganti*, *Soho*, *Ragazze*, *Loop*, *Stella Does Tricks* e *The Near Room*.

Serkis è un attore affermato anche a teatro, acclamato grazie al suo lavoro sui palcoscenici di Londra e del Regno Unito. Ha interpretato Iago nell'allestimento di *Otello* rappresentato al Royal Exchange Theatre e il Maestro di Cerimonie in *Cabaret* ed è stato il primo attore a interpretare il ruolo di Potts in *Mojo* di Jez Butterworth al Royal Court Theatre. Il suo curriculum teatrale comprende anche allestimenti di *Re Lear*, *Hush* e *Decadence*. Nel 2003 ha esordito alla regia con la pièce *The Double Bass* alla Southwark Playhouse di Londra.

Come regista Serkis ha inoltre diretto il pluripremiato videogioco per PLAYSTATION®3 *Heavenly Sword™* e *Enslaved: Odyssey to the West* per Namco Bandai Games. Inoltre ha scritto e diretto un cortometraggio intitolato *Snake*, interpretato da sua moglie Lorraine Ashbourne e da Rupert Graves.

I FILMMAKER

RYAN COOGLER (Regista/Sceneggiatore) è un filmmaker proveniente dall'area occidentale della Baia di San Francisco, California. Nel 2011 il suo cortometraggio studentesco *Fig*, incentrato sulla lotta di una giovane prostituta di strada per mantenere al sicuro la propria figlia, ha vinto un Director's Guild of America Student Filmmaker Award, oltre a un HBO Short Filmmaker Award. *Fig* è andato in onda su HBO. Più recentemente, Coogler ha diretto il film *Creed – Nato Per Combattere*, con Sylvester Stallone e Michael B. Jordan.

Nel 2012 la sua sceneggiatura cinematografica *Fruitvale*, basata sull'uccisione di Oscar Grant avvenuta nel 2009 per mano della polizia del Bay Area Rapid Transit District, è stata selezionata nel laboratorio di sceneggiatura del Sundance, January Screenwriters Lab. Nel 2013 Coogler ha diretto il film tratto dalla sua sceneggiatura, *Prossima Fermata Fruitvale Station*.

Coogler vive ancora nella Baia di San Francisco, dove oltre a realizzare film lavora come consulente per i giovani detenuti presso il riformatorio di San Francisco. Ha ottenuto un Master of Fine Arts in produzione cinematografica e televisiva presso la University of Southern California a maggio 2011.

JOE ROBERT COLE (Sceneggiatore) è uno sceneggiatore, produttore e regista impegnato nella realizzazione di storie intelligenti e stratificate guidate dai personaggi ma anche nella creazione di blockbuster rinomati in tutto il mondo. Più recentemente Cole è stato candidato al Primetime Emmy® grazie al suo lavoro come sceneggiatore e produttore

nella serie di FX *American Crime Story: Il Caso O.J. Simpson*. La sua filmografia comprende inoltre *Revoc*, un realistico action/thriller di fantascienza prodotto da Lionsgate e Mandeville Films.

Come prossimo progetto Cole dirigerà il film *All Day and a Night* che sarà interpretato da LaKeith Stanfield e dal vincitore del Tony® e del Golden Globe® Jeffrey Wright. Sul fronte televisivo, Cole sta lavorando come creatore e produttore esecutivo a una nuova serie prodotta da MGM Television, che sarà un adattamento de *La Calda Notte dell'Ispezzore Tibbs*.

KEVIN FEIGE, p.g.a. (Produttore) ha svolto un ruolo fondamentale nel realizzare una serie di lungometraggi multimiliardari interconnessi tra loro che formano l'Universo Cinematografico Marvel. Nel suo attuale ruolo di produttore e presidente dei Marvel Studios, Feige produce in prima persona e supervisiona tutti gli aspetti creativi dei prodotti cinematografici di Marvel Studios: tutti i film da lui prodotti hanno aperto al primo posto al botteghino incassando complessivamente 10 miliardi di dollari in tutto il mondo.

Nel 2017 Feige ha prodotto *Thor: Ragnarok* che è uscito nelle sale americane il 3 novembre guadagnando 121 milioni di dollari negli Stati Uniti durante il weekend d'apertura, oltre ai 306 milioni di dollari incassati nel resto del mondo; *Guardiani della Galassia Vol. 2*, che è uscito negli Stati Uniti il 5 maggio con un incasso d'apertura di 145 milioni di dollari e ha poi registrato 863.5 milioni di dollari in tutto il mondo; e *Spider-Man: Homecoming*, che è uscito nelle sale americane il 7 luglio e ha incassato più di 879 milioni di dollari in tutto il mondo. Attualmente Feige sta producendo *Ant-Man and the Wasp*, *Captain Marvel* e *Avengers: Infinity War*.

Nel 2016 Feige ha lanciato un altro franchise con *Doctor Strange*, ennesimo successo Marvel ad aprire al primo posto, e ha prodotto *Captain America: Civil War*, il film più redditizio del 2016 in tutto il mondo. Nel 2015 ha lanciato un altro successo con il franchise di *Ant-Man*, con Paul Rudd, e nello stesso anno ha prodotto *Avengers: Age of Ultron*, che si è posizionato al quarto posto tra i film con l'incasso d'apertura domestico più alto di sempre. Nel 2014 Feige ha prodotto il film Marvel *Guardiani della Galassia*, con Chris Pratt, che ha incassato più di 773 milioni di dollari in tutto il mondo, e *Captain America: The Winter Soldier*, che è diventato il film con il miglior incasso d'apertura al box office americano nel mese di aprile.

Nel 2013 Feige ha prodotto i grandissimi successi Marvel *Thor: The Dark World* e *Iron Man 3*. Nel 2012 Feige ha prodotto l'acclamato *The Avengers*, che in tre giorni è diventato uno dei film ad aver incassato di più nelle sale americane durante il primo weekend di programmazione. All'epoca della sua uscita il film fu il più grande successo Disney di tutti i tempi sia negli Stati Uniti sia nel resto del mondo.

Nel 2011 Feige ha prodotto e lanciato con grande successo due nuove franchise cinematografiche Marvel: *Captain America – Il Primo Vendicatore*, diretto da Joe Johnston e interpretato da Chris Evans, e *Thor*, diretto da Kenneth Branagh e interpretato da Chris Hemsworth. Nel 2010 Feige ha prodotto *Iron Man 2* di Jon Favreau, con Robert Downey Jr. e Gwyneth Paltrow.

Nell'estate del 2008 Feige ha prodotto i primi film finanziati e sviluppati interamente da Marvel Studios: i blockbuster *Iron Man*, diretto da Jon Favreau, e *L'Incredibile Hulk*, diretto da Louis Letterier.

Dopo essere entrato a far parte di Marvel nel 2000, Feige è stato produttore esecutivo del secondo e del terzo film di *Spider-Man* che complessivamente hanno incassato oltre 1.5 miliardi di dollari in tutto il mondo. Feige ha anche co-prodotto *X-Men 2*, il secondo capitolo della popolare franchise degli *X-Men*, ed è stato produttore esecutivo di *X-Men – Conflitto Finale*, oltre ad aver lavorato a numerosi film targati Marvel.

Dopo essersi laureato alla School of Cinematic Arts della University of Southern California, Feige ha lavorato per Lauren Shuler Donner e Richard Donner, proprietari di una compagnia associata alla Warner Bros. In quel periodo Feige ha lavorato al film d'azione *Vulcano – Los Angeles 1997* e alla commedia romantica *C'è Posta per Te*. In seguito è stato uno dei produttori di *X-Men*, il film che ha rilanciato il cine - fumetto.

LOUIS D'ESPOSITO (Produttore Esecutivo) è il co-presidente di Marvel Studios. È stato produttore esecutivo di vari blockbuster Marvel di grande successo: *Iron Man*, *Iron Man 2*, *Thor*, *Captain America – Il Primo Vendicatore*, *The Avengers*, *Captain America: The Winter Soldier*, *Iron Man 3*, *Thor: The Dark World*, *Avengers: Age of Ultron*, *Ant-Man*, *Captain America: Civil War*, *Doctor Strange*, *Guardiani della Galassia Vol. 2*, *Spider-Man: Homecoming* e, più recentemente, *Thor: Ragnarok*. Al momento sta lavorando con Kevin Feige, presidente di Marvel Studios, ai prossimi progetti che comprendono *Avengers: Infinity War*, *Ant-Man and the Wasp* e *Captain Marvel*.

Come co-presidente dello studio e produttore esecutivo di tutti i film Marvel, D'Esposito gestisce gli studios e, al contempo, supervisiona ogni film dalla pre-produzione alla distribuzione.

Oltre a produrre i film di Marvel Studios, D'Esposito ha diretto il cortometraggio Marvel One-Shot *Item 47*, mostrato per la prima volta ai fan nel 2012 durante il Comic-Con International di San Diego e proiettato nuovamente durante il festival LA Shorts Fest a settembre dello stesso anno. Il progetto è stato inserito nei contenuti extra del blu-ray di *The Avengers*. Dopo il successo di *Item 47*, D'Esposito ha diretto il secondo Marvel One-Shot, *Agent Carter*, con Hayley Atwell, presentato nel 2013 al San Diego Comic-Con e

acclamato sia dalla critica sia dagli appassionati. Il progetto è stato inserito nei contenuti extra del blu-ray di *Iron Man 3*.

D'Esposito ha iniziato a lavorare con Marvel Studios nel 2006. Precedentemente ha prodotto il grande successo del 2006 *La Ricerca della Felicità* con Will Smith, *Zathura – Un'Avventura Spaziale* e il film del 2003 *S.W.A.T. – Squadra Speciale Anticrimine* con Samuel L. Jackson e Colin Farrell.

VICTORIA ALONSO (Produttore Esecutivo) riveste attualmente il ruolo di Executive Vice President of Physical Production presso Marvel Studios ed è una delle poche donne a ricoprire un ruolo del genere a Hollywood. Nel corso degli anni la dedizione della Alonso all'industria cinematografica è stata ammirata e ricompensata con vari premi. Nel 2015 ha ottenuto il Muse Award for Outstanding Vision and Achievement da parte dell'organizzazione New York Women in Film & Television. È stata inoltre la prima donna a ottenere l'Harold Lloyd Award da parte della Advanced Imaging Society, un premio che viene conferito a filmmaker che con i loro lavori e alcune specifiche innovazioni nel campo del 3D, hanno portato avanti l'arte cinematografica. Nel 2017 è stata la prima donna a essere premiata con il Visionary Award ai quindicesimi Annual VES Awards grazie all'apporto fornito nel campo della narrazione attraverso gli effetti visivi.

Nata a Buenos Aires, la Alonso ha dato inizio alla sua carriera nel campo degli effetti visivi (prima nel campo delle pubblicità e poi in quello dei lungometraggi) lavorando per quattro anni presso la Digital Domain. Ha prodotto gli effetti visivi di numerosi lungometraggi, tra cui *Le Crociate – Kingdom of Heaven* di Ridley Scott, *Big Fish – Le Storie di una Vita Incredibile* di Tim Burton, *Shrek* di Andrew Adamson e *Iron Man* dei Marvel Studios. Ha vinto un Visual Effects Society (VES) Award per i Migliori Effetti Visivi di contorno in un lungometraggio grazie a *Le Crociate – Kingdom of Heaven* e ha ottenuto altre due nomination condivise (Migliori Effetti Visivi Singoli, Migliori Effetti Visivi in un lungometraggio guidato dagli effetti) per *Iron Man*.

Subito dopo essersi unita a Marvel in qualità di vicepresidente esecutiva degli effetti visivi e della post-produzione, la Alonso è stata anche co-produttrice di *Iron Man*, *Iron Man 2*, *Thor* e *Captain America – Il Primo Vendicatore*. È passata al ruolo di produttrice esecutiva nel film del 2012 *The Avengers* e da allora è stata produttrice esecutiva dei lungometraggi Marvel *Iron Man 3*, *Captain America: The Winter Soldier* e *Captain America: Civil War*, *Thor: The Dark World*, *Avengers: Age of Ultron*, *Ant-Man*, *Guardiani della Galassia*, *Doctor Strange*, *Guardiani della Galassia Vol. 2*, *Spider-Man: Homecoming* e *Thor: Ragnarok*.

Attualmente la Alonso sta lavorando ai lungometraggi *Avengers: Infinity War*, *Ant-Man and the Wasp* e *Captain Marvel*.

Lo scorso dicembre l'Hollywood Reporter ha inserito la Alonso nell'edizione 2017 della

classifica Women in Entertainment Power 100.

NATE MOORE (Produttore Esecutivo) è vicepresidente dello sviluppo e della produzione presso i Marvel Studios alle dirette dipendenze del presidente Kevin Feige. In questo ruolo Moore sviluppa le sceneggiature dei lungometraggi a partire dai fumetti Marvel. Una volta sviluppate le sceneggiature, Moore è fondamentale nel trovare cineasti per dirigere i film e ha voce in capitolo nella scelta dei cast artistici e tecnici durante la pre-produzione.

Moore supervisiona inoltre la creazione degli storyboard e delle pre-visualizzazioni computerizzate per assicurarsi che i film siano pronti e ha voce in capitolo nelle decisioni prese in merito alla sceneggiatura, le scenografie, i costumi e gli oggetti di scena.

Durante la produzione e la post-produzione Moore si occupa di supervisionare il film nella sua interezza per assicurarsi che Marvel Studios consegni al pubblico un film di qualità. È inoltre responsabile dell'approvazione dei prodotti di licensing e merchandising relativi ai film di cui è produttore esecutivo. Moore fornisce inoltre il suo input alle strategie di marketing e pubblicità fino all'uscita del film.

Gli ultimi due film di Moore sono stati *Captain America: The Winter Soldier* e *Captain America: Civil War*. Ha inoltre aiutato a sviluppare la sceneggiatura di *Guardiani della Galassia* nel programma di sceneggiatura di Marvel.

Prima di unirsi a Marvel Studios, Moore è stato direttore dello sviluppo presso Exclusive Media, una compagnia di Los Angeles che si occupa di produzione e vendite all'estero. Per la compagnia, Moore ha lavorato a *Blood Story* e *The Resident*. Prima della sua esperienza presso Exclusive, Moore è stato direttore dello sviluppo presso la Participant Media di Jeff Skoll. Terzo dipendente assunto dalla compagnia, è riuscito a scalare i ranghi presso Participant, riuscendo a trovare svariati film e progetti televisivi da sviluppare e finanziare, tra cui *Syriana*, *North Country – Storia di Josey* e *Fast Food Nation*, tra gli altri.

Moore ha ottenuto una laurea in scienze della comunicazione presso la University of California di Los Angeles e vive a Hollywood, California. Nel suo tempo libero è un atleta amatoriale di triathlon ed è allenatore part-time per Team in Training. Ama inoltre suonare la chitarra, correre, improvvisare spettacoli comici e cucinare per i suoi amici e la sua famiglia.

JEFFREY CHERNOV (Produttore Esecutivo) può vantare un'illustre carriera cinematografica. Dopo aver lavorato come assistente di produzione del grande successo *King Kong*, prodotto da Dino De Laurentiis nel 1976, si è fatto le ossa per molti anni

come assistente alla regia in svariati classici del cinema come *Brivido Caldo*, *Alla Maniera di Cutter*, *La Cosa*, *1997: Fuga da New York* e *Starman*, tra gli altri.

Continuando la scalata, Chernov è poi diventato manager di produzione e ha acquisito una serie di nuove competenze lavorando a *Per Favore Ammazzatemi Mia Moglie*, *Halloween II – Il Signore della Morte* e *Halloween III – Il Signore della Notte*. Subito dopo ha lavorato a *Signori il Delitto è Servito*, *La Zona Morta* e *Richard Pryor: Live in Concert*, in cui ha conquistato il titolo di produttore associato. Successivamente ha co-prodotto *Nudo e Crudo*, con Eddie Murphy ed è stato produttore esecutivo di *10 Cose Che Odio Di Te*, *A Letto con il Nemico* e *Le Riserve*. Ha inoltre prodotto *A Line in the Sand*, *From A Place of Darkness*, *Bad Company – Protocollo Praga* e *In Fuga a Quattro Zampe*.

Per due anni Chernov è stato vicepresidente di produzione senior presso Disney/Touchstone e ha supervisionato film di successo come *Tesoro Mi Si Sono Ristretti i Ragazzi*, *Pretty Woman* e *L'Attimo Fuggente*, tra gli altri. Nel 2001 si è trasferito presso Spyglass Entertainment dove è stato coinvolto da vicino nella realizzazione di *2 Cavalieri a Londra*, *La Regola del Sospetto*, *Sguardo nel Vuoto*, *Guida Galattica Per Autostoppisti*, *Missione Tata* e molti altri film di successo.

Più recentemente Chernov è stato produttore esecutivo di *Star Trek Beyond* di Justin Lin con Chris Pine, Zachary Quinto e Zoe Saldana e di *Tomorrowland – Il Mondo di Domani* diretto da Brad Bird e interpretato da George Clooney. La sua filmografia più recente come produttore esecutivo comprende inoltre il reboot di *Star Trek* prodotto da Bad Robot nel 2009 e il suo sequel *Into Darkness – Star Trek*.

Chernov sta attualmente lavorando per New Line/Warner Brothers a *Shazam*, le cui riprese inizieranno a febbraio del 2018.

STAN LEE (Produttore Esecutivo) è il fondatore di POW! Entertainment di cui è presidente e capo del reparto creativo fin dalla sua creazione. Noto a milioni di persone grazie ai suoi supereroi che hanno lanciato Marvel nell'olimpo dell'industria del fumetto, Stan Lee ha co-ideato personaggi come Spider-Man, l'incredibile Hulk, gli X-Men, i Fantastici Quattro, Iron Man, Daredevil, Silver Surfer e Doctor Strange.

Presidente emerito di Marvel Media, Lee ha iniziato a lavorare come editore di Marvel Comics nel 1972. È considerato la forza creativa che ha condotto Marvel in prima linea nell'industria del fumetto. Nel 1977 ha concesso per la prima volta a diversi giornali la striscia a fumetti di *Spider-Man* che è diventata in breve tempo la striscia a fumetti più diffusa in tutto il mondo e compare attualmente in oltre 500 quotidiani in tutto il mondo: si tratta della striscia di supereroi più longeva di sempre.

Da giugno del 2001 fino alla creazione ufficiale di POW!, avvenuta a novembre dello stesso anno, Lee ha lavorato per creare le proprietà intellettuali della compagnia, dando inizio a diversi progetti.

La direttrice della fotografia **RACHEL MORRISON (Direttrice della Fotografia)** è emersa come uno dei maggiori nuovi talenti del cinema indipendente trasformando le emozioni di ciascuna storia in immagini capaci di lasciare a bocca aperta. I suoi lavori possiedono a tratti una qualità evocativa e, a volte, una bellissima eleganza.

Nel corso di sette anni la Morrison ha curato la fotografia di otto film presentati al Sundance tra cui *Prossima Fermata Fruitvale Station*, che ha vinto sia il Gran Premio della Giuria sia il Premio del Pubblico, il grande successo indipendente *Dope – Follia e Riscatto*, il documentario candidato all'Oscar® *What Happened, Miss Simone?* e più recentemente, l'acclamato film drammatico in costume *Mudbound*.

Inoltre la Morrison ha diretto la fotografia di *Confirmation* interpretato da Kerry Washington e prodotto da HBO, *Cake* con Jennifer Aniston e *Any Day Now* con Alan Cumming e Garret Dillahunt.

La Morrison ha alle spalle una formazione da fotoreporter e ha conseguito la laurea presso l'American Film Institute. È stata candidata a due Emmy® ed è stata la prima donna a ottenere il premio per la Miglior Fotografia da parte del New York Film Critic's Circle grazie al suo lavoro in *Mudbound*.

Attualmente è il membro più giovane dell'American Society of Cinematographers e ama fare surf (amatoriale).

HANNAH BEACHLER (Production Designer) è una scenografa prolifica, particolarmente abile nel creare design ed elementi visivi evocativi. Realizza panorami emotivi unici per ciascuna storia.

Più recentemente la Beachler ha curato le scenografie dei film di Ryan Coogler *Creed – Nato Per Combattere*, spin-off della saga cinematografica di *Rocky* con Sylvester Stallone e Michael B. Jordan e *Prossima Fermata Fruitvale Station* presentato al Sundance Film Festival nel 2013 e vincitore del Prix de L'Avenir nella sezione Un Certain Regard al Festival di Cannes che ha ottenuto altre 45 nomination e premi.

Ha inoltre collaborato con il regista Barry Jenkins a *Moonlight*, premiato con l'Oscar al Miglior Film nel 2017, un romanzo di formazione che trascende le tradizionali barriere di genere. Il film è stato decretato uno dei migliori 25 film del 21° secolo dal New York Times.

La Beachler ha curato le scenografie del meraviglioso concept album visivo di Beyoncé, *Lemonade* grazie a cui ha vinto un Art Director's Guild Award per la Migliore Scenografia ideata per una premiazione o un evento speciale nel 2017 e ha ottenuto una candidatura all'Emmy® per la Migliore Scenografia ideata per un evento di varietà o una premiazione speciale nel 2016.

Nel 2014 la Beachler ha curato la scenografia di ben tre film: il biopic su Miles Davis diretto e interpretato da Don Cheadle *Miles Ahead* film di chiusura del New York Film Festival nel 2015 il film prodotto da Darren Aronofsky *Zipper* con Patrick Wilson e Lena Headey, presentato al Sundance Film Festival nel 2015 e l'horror *The Town That Dreaded Sundown* remake de *La Città Che Aveva Paura* prodotto da Ryan Murphy e Jason Blum.

Nel corso del 2011 la Beachler ha curato le scenografie di ben otto lungometraggi tra cui *Seconds Apart*, *Scream of the Banshee*, *Quarantena 2 – Terminal* e *Worst. Prom. Ever*. La sua filmografia comprende inoltre *Hateship Loveship* con Kristen Wiig e Guy Pearce e il thriller *Samuel Bleak* diretto da Dustin Dugas Schuetter.

La lunga lista di collaboratori della Beachler comprende registi d'alto profilo come Renny Harlin, Peter Hyams e Gabriele Muccino e direttori della fotografia come Vilmos Zsigmond, ASC, Dean Cundey, ASC, Roberto Schaeffer, ASC, Michael Goi, ASC e Peter Menzies Jr., ACS.

La Beachler vive a New Orleans ed è rappresentata negli Stati Uniti da DDA.

MICHAEL SHAWVER (Montatore) è originario del Rhode Island. Ha iniziato a sviluppare un rapporto lavorativo con il regista Ryan Coogler fin da quando entrambi frequentavano la University of Southern California, School of Cinematic Arts.

Inizialmente Shawver ha montato il cortometraggio di Coogler *Fig* e ha poi curato il montaggio del suo primo lungometraggio *Prossima Fermata Fruitvale Station* che è stato presentato al Sundance Film Festival nel 2013. Il film ha vinto due dei premi più importanti del Sundance, il Premio del Pubblico e il Gran Premio della Giuria e ha ottenuto numerosi altri premi e nomination in svariati festival cinematografici internazionali. Nel 2015 Shawver si è riunito a Coogler per montare *Creed – Nato Per Combattere* con Michael B. Jordan e Sylvester Stallone.

Shawver ha recentemente curato il montaggio di *Grass Stains* film d'esordio del regista Kyle Wilamowski. La sua filmografia comprende inoltre *Warren* di Alex Beh, *Tell* di J.M.R. Luna e *4th Man Out* di Andrew Nackman.

DEBBIE BERMAN (Montatrice) ha dato inizio alla sua carriera nel proprio Paese natale, il Sudafrica, e ha lavorato a film e serie televisive come *Spider-Man: Homecoming*, *Invictus – L’Invincibile*, *Space Chimps – Missione Spaziale*, *The Final Girls*, *Timeless*, *Mad Dogs*, *The Jesuit* e *The United – Insieme Per La Vittoria*.

RUTH E. CARTER (Costume Designer) riesce a sviluppare una storia autentica attraverso i costumi e i personaggi in modo impareggiabile e questo l’ha resa una delle costumiste più richieste del momento. Ha ottenuto due candidature all’Oscar® per i Migliori Costumi grazie a *Malcom X* (1992) di Spike Lee e *Amistad* (1998) di Steven Spielberg e una candidatura all’Emmy® grazie al reboot di *Radici* uscito nel 2016.

La Carter ha lavorato nell’industria cinematografica per più di trent’anni e la sua filmografia in continua espansione comprende più di 40 titoli. A cominciare da *Aule Turbolente*, la Carter e Spike Lee hanno lavorato insieme a più di dieci film tra cui *Fa’ La Cosa Giusta*, *Malcolm X* e *Oldboy*.

La Carter è nota per la sua grande attenzione al processo di ricerca e per la sua dedizione nei confronti della propria professione, soprattutto grazie al suo straordinario lavoro in film corali in costume come gli acclamati *The Butler – Un Maggiordomo alla Casa Bianca* di Lee Daniels e *Selma – La Strada Per La Libertà* di Ava DuVernay.

Recentemente la Carter si è occupata dei costumi di *Marshall* diretto da Reginald Hudlin e uscito a ottobre 2017. Lo scorso autunno la Carter ha terminato di lavorare a *Yellowstone*, un’imminente serie televisiva interpretata da Kevin Costner e diretta da Taylor Sheridan.

GEOFFREY BAUMANN (Visual Effects Supervisor) è un *visual effects supervisor* freelance la cui filmografia più recente comprende *Doctor Strange*, *Avengers: Age of Ultron*, *Heart of the Sea – Le Origini di Moby Dick* e *Captain America: The Winter Soldier*.

Prima di passare al fronte produttivo Baumann ha trascorso 15 anni presso Digital Domain dove si è occupato di più di 18 lungometraggi tra cui *Oblivion*, *Real Steel*, *Percy Jackson e gli Dei dell’Olimpo – Il Ladro di Fulmini*, *Iron Man 3* e *The Avengers*, tra gli altri.

DAN SUDICK (Special Effects Supervisor) è uno degli artisti degli effetti speciali più rispettati di Hollywood. È stato candidato a svariati Oscar® grazie allo straordinario lavoro svolto nei film *La Guerra dei Mondi*, *Master & Commander – Sfida ai Confini del Mare*, *Captain America: The Winter Soldier*, *The Avengers*, e tutti e tre i film di *Iron Man*.

La filmografia più recente di Sudick comprende *Spider-Man: Homecoming*, *Guardiani*

della *Galassia Vol. 2*, *Captain America: Civil War* e il film Sony *Passengers*. La sua filmografia più recente comprende anche *Fast & Furious 7*, e i film dei Marvel Studios *Ant-Man*, *Captain America: The Winter Soldier*, *Iron Man 3* e *The Avengers*.

La sua filmografia comprende inoltre *Cowboys & Aliens*, *Thor*, *Iron Man 2*, *G.I. Joe – La Nascita dei Cobra*, *Iron Man*, *Indiana Jones e il Regno del Teschio di Cristallo*, *Un’Impresa da Dio*, *La Casa dei Fantasmi*, *Mission: Impossible III*, *National Security – Sei in Buone Mani*, *Cellular*, *La Famiglia del Professore Matto*, *Serenity*, *Il Segno della Libellula – Dragonfly*, *Il Negoziatore* e *Life*.

Attualmente Sudick sta lavorando ai film Marvel Studios *Avengers: Infinity War* e *Ant-Man and the Wasp*.

Il compositore e autore di canzoni candidato al Grammy® **LUDWIG GÖRANSSON (Compositore)** firma la colonna sonora del film Marvel *Black Panther* che segna la sua quarta collaborazione con il regista Ryan Coogler.

Coogler e Göransson si sono conosciuti quando entrambi frequentavano il corso di laurea in cinema della University of Southern California. Il compositore nato in Svezia ha composto la colonna sonora del primo cortometraggio di Coogler, *Locks* (2009) del suo film vincitore del Sundance *Prossima Fermata Fruitvale Station* (2013) e del film del 2015 *Creed – Nato Per Combattere*.

Oltre a scrivere la colonna sonora orchestrale di *Creed – Nato Per Combattere*, Göransson ha scritto le canzoni originali del film in collaborazione con Coogler, l’attrice Tessa Thompson e gli artisti hip-hop Sam Dew, Vince Staples e Childish Gambino (Donald Glover). Göransson ha incontrato Glover nel periodo in cui scriveva la colonna sonora della serie NBC di grande successo *Community*. Ha lavorato con Glover in qualità di autore di canzoni e produttore e si è esibito con lui in svariati festival musicali d’alto profilo, tra cui Coachella. Ha lavorato ad *Atlanta*, la serie di Glover premiata con l’Emmy®. La filmografia televisiva di Göransson comprende inoltre *New Girl* e *Angie Tribeca*.

Cresciuto nella piccola cittadina universitaria di Linköping, in Svezia, Göransson ha deciso di perseguire una carriera musicale all’età di nove anni dopo aver assistito a un concerto dei Metallica insieme a suo padre. La carriera di Göransson come compositore ha avuto inizio durante l’ultimo anno delle scuole superiori quando è stato scelto per scrivere un pezzo sinfonico che sarebbe stato eseguito da un’orchestra professionista. Ha poi ottenuto un Bachelor of Arts in Jazz presso il Royal College of Music di Stoccolma e ha frequentato il corso di composizione cinematografica della USC. Inoltre Göransson produce e scrive canzoni per artisti come le HAIM e Chance the Rapper.

DAVE JORDAN (Supervisore Musicale) è il fondatore, amministratore delegato e direttore creativo di Format Entertainment.

Jordan ha dato inizio alla sua carriera nel mondo dell'industria discografica ma è presto diventato uno dei supervisori musicali più richiesti di Hollywood. La filmografia di Jordan come supervisore musicale comprende alcuni dei franchise più fortunati di sempre, tra cui *Guardiani della Galassia*, *Iron Man*, *Avengers*, *Transformers* e molti altri.

Nel 2001 Jordan ha fondato Format Entertainment, una società formata da un gruppo di supervisori musicali che condividono risorse, idee ed esperienze. Il successo di questo modello aziendale ha permesso a Format di crescere e di evolversi nella più grande squadra di supervisori musicali cinematografici e televisivi dell'industria. La lista dei clienti di Format comprende alcuni dei nomi più illustri e riconoscibili nel campo dell'intrattenimento, della comunicazione, della pubblicità e dei beni di consumo, tra cui Marvel Studios, Warner Consumer Products e Mattel. Format si è occupata della supervisione musicale di successi come *Captain America: Civil War*, *Straight Outta Compton* ed *Empire* e di numerose campagne pubblicitarie per Barbie e D.C. Super Hero Girls.

Gli sforzi di Format hanno prodotto numerosi album che si sono piazzati in cima alle classifiche di Billboard, come le colonne sonore di *Guardiani della Galassia*, *Empire* e *Pitch Perfect*. Recentemente le colonne sonore prodotte da Format hanno occupato ben quattro posti nella Top Five di Billboard, un numero da record. Format ha vinto svariati Guild of Music Supervisor Awards, è stata candidata a numerosi Grammy® ed Emmy® e ha vinto ben due American Music Awards per la Miglior Colonna Sonora (*Pitch Perfect* e *Alvin Superstar*).

Notando una mancanza all'interno dell'industria, Jordan ha deciso di sfruttarla a suo favore, incorporando un business di creazione musicale all'interno di Format. Attraverso questo business sta portando contratti con nuovi ed elettrizzanti talenti ma allo stesso tempo continua ad avere un'esperienza armoniosa ed efficiente nel mondo del cinema, della televisione e della pubblicità, supervisionando le musiche di serie televisive come *Better Call Saul*, *Girls* e *Le Regole del Delitto Perfetto* e di campagne pubblicitarie per marchi come BMW, Procter & Gamble e McDonalds.

Jordan e diversi membri del team Format fanno parte del Board of Governors per il Grammy® Committee a Los Angeles e contribuiscono a creare programmi di sostegno, educazione e servizi umani per migliorare le condizioni culturali e la qualità di vita della musica e dei musicisti.